

200 RS.

C 2991  
BIBLIOT. MUNICIPAL  
11 37

# il Paquinô Coloniale



SAE AOS SABBADOS

SEMANARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO

— C'è poco da scegliere, lo chiedo a us

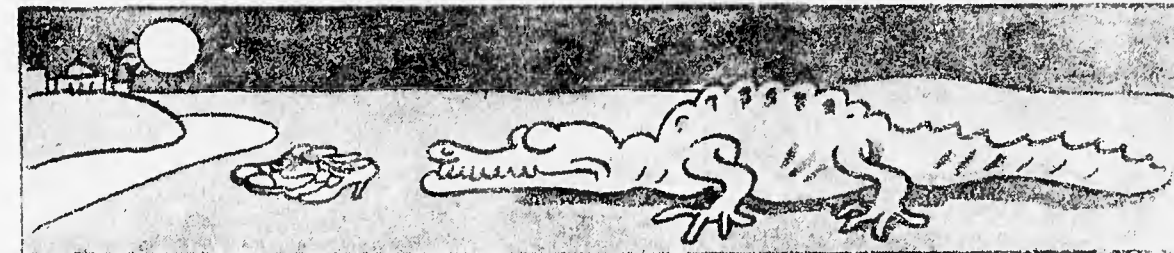


GANCIA

Anno XXXIII - N. 1.512 - S. Paulo, 19 de Agosto, 1959 - Escriptorios: R. Liberdade, 510 - Tel. 2-6525

## Aventura de Amor no Nilo

Desenho do Comm. Moreno Bonitos — Palavras do Cay Elias Bonitos — Musica do Mathews Tambem Elle Bonitos.



# la pagina piú scema

dattilografe



— Quanti volte glielo debbo dire, signorina, che Ancora non si scrive con l'acca?  
— Sette volte, signor direttore: sono tanto superstiziosa

argomenti irresistibili



— Ma da cosa posso arguire che avete intenzioni serie?  
— Dalla vostra dote, signorina.

equilibriste



— Attenzione, piedi ancora a sinistra. Bisogna che ti decida a uscire la schiumatura in mezzo, cara!

pugilisti in famiglia



— Vorrei sapere a cosa ti serve essere campione. Ti fai rompere il naso, rompere le costole, ravare gli occhi e solo il dente guasto non te lo fai buttare giù da nessuno.

Pav.

Sala.....

Prat.....

Est.....

N.º de ordem.....

Nuovo impacchettamento  
della famosa sigaretta

# Macedonia

Soddisfacendo il desiderio di migliaia di fumatori, la **SABRATI** ha risolto di mettere in vendita la sua finissima e famosa sigaretta **MACEDONIA** anche in pacchetti tipo americano.

M A C E D O N I A

mistura orientale

M A C E D O N I A

la perla delle sigarette

P A C C H E T T O 1 S 5 0 0

TUTTI DEVONO TENERE IN  
CASA UN FLACONCINO DI

# Magnesia Calcinata

## “Carlo Erba”

IL LASSATIVO IDEALE  
UNICO AL MONDO  
IL PURGANTE MIGLIORE  
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE  
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTA-  
TENE OGGI STESSO UNA  
LATTINA DA UNA DOSE

# BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

(SOCIETADE ANONYMA)

CAPITAL ..... Fcs. 100.000.000,00  
FUNDO DE RESERVA ..... Fcs. 112.000.000,00

SÉDE CENTRAL: PARIS

SUCCURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Biriguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jahu — Mococa — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto — Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São Paulo — Uberlândia — ARGENTINA: Buenos Aires e Rosario de Santa Fé — CHILE: Santiago e Valparaiso — COLOMBIA: Barranquilla — Bogotá — Medellín — URUGUAY: Montevideo.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 31 DE JULHO DE 1939

ACTIVO		PASSIVO	
Letras Descontadas .....	107.990:353\$700	Capital declarado das Filiaes no Brasil ..	30.000:000\$000
Letras e Effeitos a Receber:		Lucros em suspenso .....	5.400:000\$000
Letras do Exterior .... 63.957:838\$200		Depositos em contas correntes:	
Letras do Interior .... 136.955:444\$400	200.913:282\$600	Contas Correntes .....	189.589:067\$520
Emprestimos em Contas Correntes .....	151.499:270\$000	Limitadas e Particulares .....	32.691:133\$900
Valores Depositados .....	223.336:770\$190	Depositos a Prazo Fixo. ....	107.943:615\$330
Agencias e Filiaes .....	6.793:447\$200		330.223:816\$750
Correspondentes no Estrangeiro .....	11.512:927\$000	Depositos em Conta de Cobrança .....	215.490:392\$100
Titulos e Fundos pertencentes ao Banco. .	18.713:026\$100	Titulos em Deposito .....	223.336:770\$190
CAIXA:		Correspondentes do Estrangeiro .....	15.493:384\$100
Em Moeda Corrente ... 38.215:616\$400		Casa Matriz .....	18.926:480\$800
Em C/C á nossa Disposição:		Diversas Contas .....	61.567:761\$600
No Banco do Brasil ... 102.658:460\$700			
Em outros Bancos .... 2.853:562\$600	143.727:639\$700		
Diversas Contas .....	35.951:889\$050		
Rs. ....	900.438:605\$540	Rs. ....	900.438:605\$540

# La Macchina N. 1 IN

ACCELERAZIONE  
ECONOMIA  
FORZA  
VENDITE

**NUOVA LEVA DEL CAMBIO**  
(Soltanto nei modelli di lusso)

**NUOVA LEVA DEL FRENO A MANO**

**NUOVA "ACCAO DE JOELHO" PERFEZIONATA**  
(Soltanto nei modelli di lusso)

**FRENI IDRAULICI PERFEZIONATI**

**NUOVA VISUALIZZAZIONE**

**E nessun'altra possiede tutte le sue nuove caratteristiche**

**CHEVROLET**  
E' UN PRODOTTO DELLA GENERAL MOTORS

## au dessus de la méléage

Parola d'onore, la gente comincia a non capirla più. La storia del vernonith di stamattina mi ha proprio secombussolato. Ma io sono o non sono il cav, uff, Zappalà? E allora? Persino gli uscieri mi hanno riso in faccia, quando, stamattina, per solennizzare la promozione del capufficio, ho avanzato l'idea di organizzare un bel vernonith d'onore. I miei colleghi non hanno preso in nessuna considerazione la mia proposta, qualunque

mi ha persino fatto osservare che le bicchierate non sono delle cose serie. Come? Ma se io, nella mia vita, non ho fatto altro che organizzare bicchierate? Bicchierate per promozioni, per festi eventivi, per arrivi e partenze, per collocazioni a riposo, per ricongiunzioni fra due ex avversari, ecc., ecc.; e ora mi si viene a dire che le bicchierate sono "manifestazioni ridicole". Io dico che nel mondo di oggi non ci capisco più niente. Io non sono, pe-

rò, un imbecille. Io so tutto, tutti, il cav, uff, Zappalà ha i suoi principi, e il mondo è sempre andato avanti coi principi.

Niente al mondo potrà farmi derogare dai miei principi. Sono un uomo tutto di un pezzo, io. A vent'anni io decisi di non prender moglie, oggi a cinquant'anni sono ancora scapolo. Qual prova più chiara, più inoppugnabile della saggezza dei miei principi? Quando scoppiò la guerra europea, immediatamente decisi di non prendervi parte e, grazie alla mia abilità coordinata da una provvidenziale punta di erina, riuscii appieno nel mio in-

tento. In tempi lurrascosi, fra tanti partiti e tante correnti politiche, ho sempre fatto parte per me stesso, nessuna idea è mai riuscita a sovrapporsi al mio naturale modo di sentire. Amico con tutti, ma legato a nessuno. Le guerre e le agitazioni d'ogni sorta non mi hanno mai interessato, grazie ai miei principi. E, ora, proprio ora, si tenterebbe di attentare a tutta una tradizione una regola di vita quale la mia. E da parte dei giovani, per giunta. Questi giovani d'oggi con proprio scongiurati. Se c'è un rumore in piazza, corrono a riunirsi, a sapere a fare, a dire, come se la cosa li interessasse personalmente. Un po' di calma, signori miei. Aspettate che la cosa sia definita, per poi pronunziarvi pro e contro. Niente foga e precipitazione. Pigliamo, per esempio, la storia degli elari. Io, personalmente, non ho nulla con essi. Perché dovrei, allora, unirmi subito agli altri? Aspettiamo, dico io. Vediamo come si mette la cosa, poi, se è il caso, se ne parlerà. Per ora, io, secondo i miei principi mi astengo dall'intervenire nella lizza. Il mio motto è: "Au dessus de la méléage".

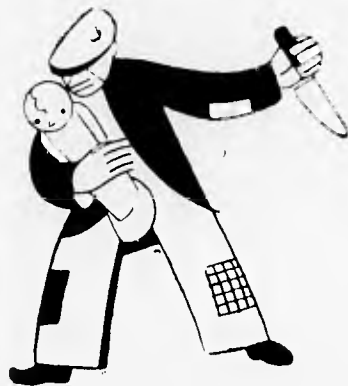
Teri, per esempio, un amico mi ha detto: "Hai visto, alla Camera, i deputati...?" — Beh — ho risposto, io — e con questo? — Come con questo, — ribattuto lui — ma non leggi i giornali? Vedrai che la tanto discussa giustizia internazionale, avrà finalmente ragione.

Trattenendo il riso, l'ho tirato in disparte e, confidenzialmente, gli ho chiesto: — E a te che t'entra in tasca dalla giustizia internazionale?

Quel mio amico è un tipo straordinario, parlava come di un fatto personale. Ora, io dico, per che tanta precipitazione? Calma, diamo tempo al tempo, poi si vedrà. Anche a questo proposito io ho le mie idee? E io l'ho sempre detto, del resto. Gli uomini di stato europei? Che uomini, che tempo. E poi vorrebbero che... Ma facciano il piacere, mi facciano certo gent...

Ma... lasciamo perdere, con queste storie non vorrei far tardi. Alle nove precise devo trovarmi dai Piscitelli. Ci saranno del le signore, faremo le ore piccole, fra musichette, danze e giochi di società.

EGISTO COLLI





## ferragosto

Ferragosto: questa festa dà alla testa e più spesso dà alla pancia;

è la sagra luminosa, clamorosa del sorriso e della mutua;

Ti sorride e fa un inchino il postino,

che da tempo intorno con-

te sorride il portinajo,

rossa e gaia al pensiero della "shraa-aa".

Ti sorride il parrochier da più serio,

con la spazzola brandita; ed minaccia dei crudeli contrapeli

il rosario della vita;

che la vita trova anch'essa nella ressa

un sorriso d'esultanza, e la non impaurita,

per fortuna, prende un quaco di vacanzza.

I pensieri molli al bando e calando

corre al monte o corre al mare

il già mistero cittadino, ed estivo,

con la moglie e col compagno.

Eni l'araro rammerciato, giubilante,

degli affari se ne frega e con l'arano soave chiude a chiave

l'ingratissima halliga.

Chi di solito sospira mezza lira

non si turba, ma si basa sopra il metolo del "chiacchiada"

e trova modo di far via fuori casa.

Carniciale del motore, del sudore,

del pistacchio e del buon vino,

Ferragosto, tu tripudii e ripudii

il sobriato cittadino.

Autobossi, tram e treni sono pieni

e irritati ogni martedì. O mia cara Ferragosto

sei l'apposto della festa di Natale!

C. ECCIO

# il PASQUINO



SAE AOS SABBADOS

## Coloniale

SEMANARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO

Proprietario <b>GAETANO CRISTALDI</b> Responsavel <b>ANTONINO CARBONARO</b>	ASSIGNATURAS S. PAULO AUTARCHICA, anno ... 20\$ DEMOCRATICA, anno ... 50\$ LIBERAL, anno ... 190\$ COM DIREITO A ESPAÇO VITAL, anno ... 590\$	ESCRITORIOS RUA DA LIBERDADE, 510 TEL. 2-6525
--	--	---

ANNO XXXIII S. Paulo, 19 de Agosto, 1939  
NUMERO 1.512

NUMERO S. Paulo ... 290 reis  
Outras Estados ... 300 reis



— Ridi ancora pensando "all'impedimento della coscienza"?

— Macché! Penso che a Salisburgo probabilmente si sarà decisa la scelta della nuova città che passerà alla storia col nome di 2.ª Monaro!

# a declaração de amor

A declaração de amor compete ao homem: pelo menos é este o uso, até agora, na nossa sociedade.

Mas, se é escandaloso uma mulher oferecer-se a um homem, é possível, com um pouco de diplomacia, levar um homem a aceitá-la.

Em ambos os casos é preciso observar certas regras de jogo: regras velhas como Noé, mas, por assim dizer, infalíveis.

A própria Natureza as observa. O amor, também as plantas e os animais sentiam com os seus melhores

● Os homens não têm "tempo de amar" — diz Silvestre. As declarações de amor, tudo, visar a valorização

Antes de empunhar a "pluma" nos dirigimos a "quem" nos dirigimos. Seremos deixados ao espírito dos pensamentos.

Seria um verdadeiro desperdício com uma epistola apaixonada, com uma dama que não se con-

que os rapazes e os ingenuos bombardeiam com cartas perfumadas as estrelas de cinema, as "vedettas" de theatro, ou outras bellezas menos em evidência. Nós não temos tempo a perder: por minha conta, não acredito que as correspondências lentadas com mulheres desconhecidas se tenham jamais concretizado em aventuras reais. São histórias que se contam. Ou então tratasse de exceções.

● A verdade é que as mulheres (e é bem natural) gostam de saber com quem têm de tratar.

Mais de um enamorado, persuadido de ter seduzido a sua bella unicamente pelas suas prerogativas pessoais, ignora que a dama, antes de lhe aceitar a corte, tomou secretamente as mais precisas e completas informações.

Portanto, escrevendo uma declaração de amor, apresentae-vos e dizei quem sois. Se embellezardes um pouco as coisas, tente e cuidado de não exagerar. Fazei-o inteligentemente, de maneira a não serdes taxados de frivelos. Neste caso, adeus sonhos de conquista!

Depois de vos terdes apresentado com detalhes breves, mas suficientes, sobre a vossa posição e sobre as possibilidades do vosso futuro, atordae o capitulo do vosso "ídolo". Aqui não tenhaes limites. Coragem! Manceae o turbulo do incenso.

Uma mulher nunca pela exageradas as flocos que se lhe dirigem. (Isto, afinal, também diz respeito aos homens).

O successo de certas pessoas deriva da facilidade de dizerem, sem rebuços e sem se descontentarem, tanto ás mulheres como aos poderosos.

ses, em materia de adulação, as mais exageradas enormidades deste mundo.

Não ha época moderna que se conserve. O ven, as estrellas, são, por acaso, coisas da moda? Não tanto como muitos julgam. Ha ainda muitas mulheres que desprezam os honens que apenas lhes sabem falar de esporte. Conveni não esquecer que cada coração feminino vibra ainda ao som da guitarra sentimental.

Ora, em regra, o homem apaixonado colloca a sua bea-amada muito alto. Facil lhe é, portanto, deixar a pena guiar-se pela inspiração do amor e descrever as imagens que elle lhe vem á mente.

Que espirito de discernimento! Como é "gente!" — pensará aquella que receber a envelope, cincoenta linhas de adulação. Ela he bem disposta a vosso respeito. E' prudente, avamar direito ao alvo visado.

Se deve usar phrasado andaz. Salvo raras exceções, a mulher conserva um pulcor facil de melindrar-se. Devemos sollicitar-lhe um encontro em um lugar discreto, um tanto occulto, mas não de melde a alamar a tossa conquista.

Se tivermos muita pressa, arruinaremos tudo. O melhor periodo, em amor, na opinião das mulheres, é o tempo das preliminares. A maior parte delle é gaste em prolongar o delicioso periodo do "flirt", das promessas, dos juramentos, das atencões. Ellas sabem que frequentemente, muito frequentemente, "diaborem" deante daquelle que antes se mostrava apaixonadissimo.

O homem deve aguardar o momento propicio, que por certo não se apresentará no primeiro encontro, e terá tudo a ganhar se estentar uma discreção de boa liga.

● Em snima, conveni tambem a carta de declaração com tentadoras offertas. Tralase de entivar aquella que se deseja.

Deveis informar-vos dos seus gostos, dos seus desejos, e preenpar satisfazel-os. São fouteis longas divagações, azezar da importância deste capitulo. Enc substancia, uma proposta séria, interessante, não precisa de muitos argumentos para se sustentar. Muitos não se convergouham de fazer propostas menthosas. Tal coiza é perniciosa e reene sobre aquelle que não coiza em emaregal-o. Nem todas as mulheres são interessadas. A maior parte dellas é sensivel a uma confissão de pobreza, mas não perdoará a quem pretre enzanal-o.

● Um ultimo conselho: escolhei um papel de carta simples, sem ornamentos nem perfumes, azulado ou beoecoreneo. O aspecto do papel deve predispor a vosso favor aquella que a ler.

MARTINHO FRENTESINHAS

# La Macchina N. 1 IN

ACCELERAZIONE  
ECONOMIA  
FORZA  
VENDITE

NUOVA LEVA DEL CAMBIO  
(Soltanto nei modelli di lusso)

NUOVA LEVA DEL FRENO A MANO

NUOVA "ACCAO DE JOELHO" PERFEZIONATA  
(Soltanto nei modelli di lusso)

FRENI IDRAULICI PERFEZIONATI

NUOVA VISIBILITÀ

**E nessun'altra possiede tutte le sue nuove caratteristiche**

# CHEVROLET

E' UN PRODOTTO DELLA GENERAL MOTORS

## au dessus de la mélage

Parola d'onore, la gente comincia a non capirla più. La storia del vermouth di stamattina mi ha proprio scombuscolato. Ma io sono o non sono il cav. uff. Zappalà? E allora? Persino gli uscieri mi hanno riso in faccia, quando, stamattina, per solennizzare la promozione del capufficio, ho avanzato l'idea di organizzare un bel vermouth d'onore. I miei colleghi non hanno preso in nessuna considerazione la mia proposta, qualemo-

ni ha persino fatto osservare che le bicchierate non sono delle cose serie. Come? Ma se io, nella mia vita, non ho fatto altro che organizzare bicchierate? Bicchierate per promozioni, per fasti eventi, per arrivi e partenze, per collocamenti a riposo, per riconciliazioni fra due *car* avversari, ecc, ecc.; e ora mi si viene a dire che le bicchierate sono "manifestazioni ridicole". Io dico che nel mondo di oggi non ci capisco più niente. Io non sono, pe-

rò, un imbecille. Lo sappiamo tutti, il cav. uff. Zappalà ha i suoi principi, e il mondo è sempre andato avanti coi principi.

Niente al mondo potrà farmi derogare dai miei principi. Sono un uomo tutto di un pezzo, io. A vent'anni io decisi di non prender moglie, oggi a cinquant'anni sono ancora scapolo. Quale prova più chiara, più inoppugnabile della saldezza dei miei principi? Quando scoppiò la guerra europea, immediatamente decisi di non prendervi parte e, grazie alla mia abilità coordinata da una provvidenziale punta di eresia, riuscii appieno nel mio in-

tento. In tempi burrascosi, fra tanti partiti e tante correnti politiche, ho sempre fatto parte per me stesso, nessuna idea è mai riuscita a sovrapporsi al mio naturale modo di sentire. Amico con tutti, ma legato a nessuno. Le guerre e le agitazioni d'ogni sorta non mi hanno mai interessato, grazie ai miei principi. E, ora, proprio ora, si tenterebbe di attentare a tutta una tradizione o una regola di vita quale la mia. E da parte dei giovani, per giunta. Questi giovani d'oggi sono proprio sconsigliati. Se c'è un rumore in piazza, cecchi a ruotone, a sapere a fare, a dire, come se la cosa li interessasse personalmente. Un po' di calma, signori miei. Aspettate che la cosa sia definita, per, poi, pronunziarvi pro e contro. Niente foga e precipitazione. Pigliamo, per esempio, la storia degli ebrei. Io, personalmente, non ho nulla con essi. Perché dovrei, allora, inimicarmi subito agli altri? Aspettiamo, dico io. Vediamo come si mette la cosa, poi, se è il caso, se ne parlerà. Per ora, io, secondo i miei principi mi astengo dall'intervenire nella lizza. Il mio motto è: "Au dessus de la mêlée".

Ieri, per esempio, un amico mi fa: "Hai visto, alla Camera, i deputati...?" — Beh — ho risposto, io — e con questo? — Come con questo, — ribattito lui — ma non leggi i giornali? Vedrai che la tanto discussa giustizia internazionale, avrà finalmente ragione.

Trattenendo il riso, l'ho tirato in disparte e, confidenzialmente, gli ho chiesto: — E a te che t'entra in tasca dalla giustizia internazionale?

Quel mio amico è un tipo straordinario, parlava come di un fatto personale. Ora, io dico, perché tanta precipitazione? Calma, diamo tempo al tempo, poi si vedrà. Anche a questo proposito io ho le mie idee? E io l'ho sempre detto, del resto. Gli uomini di stato europei? Che nomi, che tempi. E poi vorrebbero che... Ma facciamo il piacere, mi fa ridere certa gente...

Ma... lasciamo perdere, con queste storie non vorrei far tardi. Alle nove precise devo trovarmi dai Piscitelli. Ci saranno delle signore, faremo le arc piccole, fra musiche, danze e giochi di società.

EGISTO COLLI





## ferragosto

Ferragosto: questa festa  
dó alla festa  
e più spesso dá alla par-  
cia;

è la sagra luminosa,  
clamorosa  
del sorriso e della mancia.

Ti sorride e fa un inchino  
il pastino,  
che do tempo talovo con-  
zo;

ti sorride il pastinoio,  
rosso e gaio  
al pensiero della "sbran-  
za".

Ti sorride il parracchiere  
da più stre,  
con la spazzola brandita;  
a minaccia dei crudeli  
coartropeli  
il rasão della vita;

ché la vita tyara anch'essa  
nella ressa  
un sorriso d'esultanza,  
e la noia inopportuna,  
per fortuna,  
pende un gioeco di va-  
canza.

I pensieri mette al bando  
e cantando  
corre al monte o corre al  
mare  
il più austero cittadino,  
cal ceslino,  
con la moglie e col com-  
pari.

Fin l'avaro commerciante,  
glubilaub,  
degli affari se ne frega  
e con l'animo soave  
chiude a chiave  
l'ingratissima bottega.

Chi di solito sospira  
mezza lira  
non si turba, ma si basa  
sopra il meludo del "chio-  
do"  
e trova modo  
di far cuna fuori casa.

Carnevale del matore,  
del sudore,  
del pistacchio e del buon  
vino.

Ferragosto, tu tripudii  
e ripudii  
il seleiato cittadino.

Autobussi, tram e treni  
sono pieni  
e invitati ogni mortale.  
O mio caro Ferragosto  
sei l'opposto  
della festa di Natale!

C. VCCIO

# il PASQUINO

## Coloniale

SAE AOS  
SABBADOS

SEMANARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO

Proprietario  
GAETANO CRISTALDI  
Responsavel  
ANTONINO CARBONARO

ASSIGNATURAS S. PAULO  
AUTARCHICA, anno ... 20\$  
DEMOCRATICA, anno ... 50\$  
LIBERAL, anno ..... 100\$  
COM DIREITO A  
ESPAÇO VITAL, anno . 500\$

ESCRITORIOS:  
RUA DA LIBERDADE, 510  
TEL. 2-6525

ANNO XXXIII  
NUMERO 1.512

S. Paulo, 19 de Agosto, 1939

NUMERO:  
S. Paulo . 209 réis  
Outros Esta-  
dos .... 300 réis



— Rilli ancora pen-  
sando "all'impedimento  
della coscenza"?

— Macché! Penso che  
a Salsburgo probabili-  
mente si sarà decisa la  
scelta della nuova città  
che passerà all'a storia  
col nome di 2.ª Mona-  
co!

## a declaração de amor

A declaração de amor compete ao homem: pelo menos é este o uso, até agora, na nossa sociedade.

Mas, se é escandaloso uma mulher oferecer-se a um homem, é possível, com um pouco de diplomacia, levar um homem a so'lectal-a.

Em ambos os casos é preciso observar certas regras de jogo: regras velhas como Noé, mas, por assim dizer, infallíveis.

A propela Natureza as observa. Na época do amor, também as plantas e os animais se apresentam com os seus melhores aspectos...

● Os homens não têm período especial. O seu "tempo de amar" vai do começo do anno até S. Silvestre. As declarações de amor devem, contudo, visar a valorização da sua personalidade.

Antes de empunhar a penna, devemos saber a "quem" nos dirigimos e a impressão que poderemos deixar no espirito da senhora dos nossos pensamentos.

Seria um verdadeiro disparate emprender, com uma epistola apaixonada, correspondencia com uma dama que não se conhece. Deixemos que os rapazes e os ingenhos bombardeiem com cartas perfumadas as estrelas de cinema, as "vedettas" de theatro, ou outras bellezas menos em evidencia. Nós não temos tempo a perder: por outra conta, não acreditamos que as correspondencias tentadas com mulheres desconhecidas se tenham jamais concretizado em aventuras reais. São historias que se contam. Ou então trata-se de excepções.

● A verdade é que as mulheres (e é bem natural) gostam de saber com quem têm de tratar.

Mais de um enamorado, persuadido de ter seduzido a sua bella unicamente pelas suas prerogativas pessoais, ignora que a dama, antes de lhe aceitar a corte, tomou secretamente as mais precisas e completas informações.

Portanto, escrevendo uma declaração de amor, apresentae-vos e dizei quem sois. Se embelezades um pouco as coisas, tendo o cuidado de não exagerar. Fazel-o intelligentemente, de maneira a não serdes taxados de frivolos. Neste caso, adens soelhos de conquista!

Depois de vos terdes apresentado com detalhes breves, mas sufficientes, sobre a vossa posição e sobre as possibilidades do vosso futuro, abordae o capitulo do vosso "ídolo". Aqui não tenhaes limites. Coragem! Muneiae o turbulo do incenso.

Uma mulher nunca acha exageradas as lisonjas que se lhe dirigem. (Isto, afinal, também diz respeito aos homens).

O successo de certas pessoas deriva da facilidade de dizerem, sem relinços e sem se desconcertarem, tanto ás mulheres como aos poderosos.

... em materia de adulação, as mais exageradas enormidades deste mundo.

Não ha época moderna que se conserve. O cen, as estrelas, são, por acenso, coisas da moda? Não tanto como unicos julgau... Ha ainda muitas mulheres que desprezam os homens que apenas lhes sabem falar de esporte. Convem não esquecer que cada coração feminino vibra ainda ao som da guitarra sentimental.

Ora, em regra, o homem apaixonado colloca a sua hem-ançada muito alto. Facil lhe é, portanto, deixar a penna guiar-se pela inspiração do seu amor e descrever as imagens que elle lhe suggerir.

— "Que espirito de discernimento! Como é intelligente!" — pensará aquella que receber, em um envelope, cincoenta lulas de adulação.

E ei-a bem disposta a vosso respeito. E' preciso, então, avançar direito ao advo visado.

Não se deve usar phraseado andaz. Salvo raras excepções, a mulher conserva um pudor facil de melindrar-se. Devemos sollicitar-lhe um encontro em um lugar discreto, um tanto occulto, ouz não de molde a alamar a vossa conquista.

Se tivermos muita pressa, arruinaremos tudo.

O melhor periodo, em amor, na opinião das mulheres, é o tempo das preliminares. A maior parte delle é gasto em prolongar o delicioso periodo do "flirt", das promessas, dos juramentos, das attentões. Ellas sabem que frequentemente, muito frequentemente, "dindnuem" deante daquelle que antes se mostrava apaixonadissimo.

O homem deve aguardar o momento propicio, que por certo não se apresentará no primeiro encontro, e terá tudo a ganhar se estentar uma discreção de boa liga.

● Em summa, convem terminar a carta de declaração com tentadoras ofertas. Trata-se de cootivar aquella que se deseja.

Deveis informar-vos dos seus gostos, dos seus desejos, e procurar satisfazel-os. São inuteis longas divagações, boezar da importancia deste capitulo. Em substancia, uma proposta séria, interessante, não precisa de muitos argumentos para se sustentar. Muitos não se convergoam de fazer propostas mendiosas. Tal engano é pericioso e recae sobre aquelle que não cova em empegal-o. Nem todas as mulheres são tatecesseras. A maior parte dellas é sensivel a uma confissão de pobreza, mas não perdoará a quem procure enganar-a.

● Fac ultimo conselho: escolhei um papel de carta simples, sem ornamentos nem pedfonos, azulado ou branco-creme. O aspecto da carta deve predispor a vosso favor aquelle que a ler.

MARTINHO FRENTESINHAS

**Aproveitem**  
OS  
**Ultimos dias**  
DA NOSSA  
**Liquidação**  
DE  
**MUDANÇA**  
PREÇOS DE VERDADEIRO  
**LEILÃO**



Direita 144 e Arouche 211

**ER SUROGATO VIAGGIANTE**

*Pietruccio accompagnava a la S'azione,  
perché partiva, la sn' cara Lalla;  
er treno se moreva, e 'sto frescone  
se mise a cure appresso pe' bacialla.*

*Affacciato, er controllore  
disse: "Sta de bon umore  
ragazzo mio:  
strada facemo te la bacio io!".*



**nozze d'argento col pizzicotto**

La carriera di Carlina 'O Hara Scrocchiazepi, una delle figure più rappresentative del cinema di tutti i tempi, incominciò 25 anni fa, nella lontana sera del 19 luglio 1914.

Conosciuta servetta della famiglia del compianto concittadino avv. De Flalellis, quella sera Carlina ebbe un permesso serale ed stabilì di passare al cinema togreto.

Caso? Destino? E' certo che quella sera ella rapitò nella poltrona a fianco di quella occupata dal commendator Panza, notissima figura del cinema dell'immediato dopoguerra, cui si deve il famoso primo pizzicotto a Paulina "la Sfregiata", un'altra delle figure più care ai frequentatori del cinema d'ante guerra.

Pizzicottata dal commendator Panza, Carlina "ci stette", sopportò, come si suol dire. Quella sera ella era ancora ignara dello splendido destino che l'attendeva, era capitata a fianco del commendator Panza per puro caso. Ma in seguito non tardò a capire la necessità, per essere pizzicottata, di sedersi proprio presso i gravi signori da' la paucia rispettabile, e i gesti più cauti e leggeri del passo di un cognaro.

Appartiene al 1928 il primo pizzicotto veramente importante ricevuto dalla Scrocchiazepi, pizzicotto dato di passaggio, come per caso, nientemeno che dall'allora ororevo'e Miguel Bianchi, il quale coglieva con uno sguardo, e fulmineamente colpiva, le retroguardie della Scrocchiazepi, mentre con lei si avviava all'uscita, fra un mare di gente.

Il carattere diremo così ufficiale del pizzicotto, tolse forse

alla Scrocchiazepi la soddisfazione del trionfo; ma ella rapì che l'ora del riconoscimento un'altra era ormai prossima, ed ecco che la sera del 14 luglio 1924, a Manchester, ella è pizzicata al Parlamento, dal Ministro dei Lavori Pubblici inglese: Sir Malcom Todd.

**I D E A**

**?**

En il principio di una carriera che doveva portarla lontano, e renderla famosa nel cinema di tutto il mondo. La sera del 19 febbraio 1925 ella è pizzicata a Mosca da quel locale Borgomastri: nel pont riggio del 16 maggio 1930 conosce la consacrazione pizzicata com'è, a Londra in un cinema della periferia, da Ras Tafari. Dopo il 1930 i pizzicotti ricevuti dalla Scrocchiazepi non si contano più: pazientemente ella si fa pizzicottare pizzicottare, e si avvia a quello ch'è ormai il sogno della sua vita: le nozze d'argento col pizzicotto, che festeggerà appunto in questo mese.

Particolare commovente: sembra che per l'occasione, grazie all'interessamento di amici ed estimatori, Carlina 'O Hara sarà pizzicata da diversi uomini di stato europei.

Ammirati e compresi, noi la pizzicottiamo da lontano, col pensiero.

RUGGERO GIORGI

**Segunda-feira dia 21**

O maior e melhor film italiano:

**Ettore Fieramosca**

grandiosa realização da moderna cinematographia italiana, premiada com **UM MILHÃO** de liras!

**GINO CERVI - ELISA CEGANI - MARIO FERRARI - CLARA CALAMAI**  
e milhares de figurantes

**ODEON (Sala Vermelha) - ROSARIO, simultaneamente**



## l'evoluzione dei tempi

Come molti ricordano, qualche mese fa, i 1400 poliziotti di Bogotá, la capitale della Colombia, per ringraziarsi i bambini che avevano a quanto pare, un sano terrore di loro (in seguito ad un reclamo presentato dai genitori) hanno fatto il giro di tutte le case dove c'erano bambini, distribuendo circa quindicimila giocattoli. Si apprende ora dai giornali che il simpatico avvenimento si è ripetuto in questi giorni, in un'altra città della Colombia. Parecchie migliaia di giocattoli sono stati distribuiti, per ordine delle autorità municipali, a tutti i bambini. Non è improbabile, a giudicare da questi avvenimenti, che il gentile episodio si ripeta in tutte le altre città della Colombia. I bambini, dice il giornale, si mostrano entusiasti; il terrore che essi prima mostravano per i severi tutori dell'ordine pubblico è completamente scomparso.

Immaginiamo facilmente le scene di giubilo che si saranno svolte nelle ridotte cittadine colombiane. Da ora in avanti ogni poliziotto sarà costantemente seguito da un cedazzo di bambini vociferanti che invocano a gran voce giocattoli e cioccolatini. Particolarmente difficoltoso, a mio parere, di questo entusiasmo infantile, riuscirà ai vigili il disimpegno del loro quotidiano dovere.



**CASPA!**  
**CABELLOS BRANCOS!**  
**CALVICIE PREMATURA**  
**USE**  
**JUVENTUDE**  
**ALEXANDRE**

nelle strade e soprattutto ai crocicchi ove devono regolare la circolazione. Sgolfi di ragazzini li attornieranno rintontendo di strilli, tirandoli per la giacca e per il fodero della pistola, frugandoli in tutte le tasche nella speranza di scovare chiacche e giocattolini, avvicinandosi attorno ai loro gambali, cercando di impadronirsi della mazzarella bianca.

Immaginiamoci poi quello che diventeranno i posti di polizia e i Camisierati. Sembreranno al tre notti asili infantili. E il commiserio, nell'esercizio delle sud delicate funzioni, dovrà faticare non poco per liberarsi dei marocchetti che gli si arrannicchieranno sul tavolo da tutte le parti.

Questo per quanto riguarda i bambini. Ma non è detto che la cosa finisca qui. Chi ci dice che i poliziotti della Colombia, soddi fatti dal brillante risultato ottenuto dalla loro ingegnosa trovata per ringraziarsi i bambini, non decidano di tentare il gran colpo di rendersi simpatici anche a qualche altro categoria di persone che non li vedono molto di buon occhio? I ladri per esempio, sarebbe un colpo magistrale. Anzi vogliamo suggerirlo senz'altro ai quegli affettuosi tutori dell'ordine pubblico della Colombia i quali così vorrebbero a dissipare quelle in vitabili antipatie che gonfano nel campo ladresco. Di venterebbero anzi i beniamini dei padri. Basterebbe che gli agenti si metessero in giro per le case dei vari pregiudicati con dei bellissimi involtini accuratamente confezionati. La scena sarebbe semplice e commovente. Il poliziotto bussa. Il pregiudicato va ad aprire la porta e, alla vista dell'agente, come di consueto, si rannuvola in viso.

— Che c'è! — domanda presentando qualche seccatura.

— Indovinate — fa l'agente con un sorriso dolcissimo. E poi, dopo uno scambio di frasi scherzose e cordiali, gli passa un asticella con una penna stilografica con monogramma in oro, o un bell'orologio o un portafogli o un paio di gemelli o un bel pannello, secondo i casi.

Nell'atto di trarre in arresto un malvivente, poi si potrebbe addolcire la pillola facendogli scivolare furtivamente fra le mani qualche biglietto di banca.

LUTGI CERVO



**EXTRACTO**

**DE TOMATE**

**COLOMBO**

*È a sua*

**GARANTIA**

**AV. MARTIN BUCHARD. 254. TEL. 2-9971**

*Nosso São*

I migliori dolci — Le più caratteristiche specialità italiane — La deliziosa Zuppa Romana — Panna montata — Zabajone — Pizze di Amarene. Ogni Domenica, dalle ore 18 alle 21 le squisite.

**PIZZE NAPOLETANE**

Timballi di maccheroni — Sartù di riso — Schiacciata Lucchese — Torta Genovese — Polli al forno e tante altre ghiottonerie per gaudio dei veri buongustai.

Largo do Arouche N.º 51 — Telefoni 4-3737 - 4-3228  
Praça Marechal Deodoro N.º 456 — Telefono 5-4229

*Un consiglio che vale tant'oro: quando una donna non vuol farsi baciare da voi, ditele:*

*— Ho capito, avete l'alito cattivo.*

**PAN**

CHOCOLATE — BOMBONS FINOS,  
CAMELOS E OUTRAS DELICIAS

**PAN**

PAN PRODUCTOS ALIMENTICIOS NACIONALES LTDA.

# M<sup>ME.</sup> JENNY

*Prosegue na sua*

## LIQUIDAÇÃO DE INVERNO



### Novas ofertas

CASAQUINHOS, jaquetas tres quartos, e muitas peças avulsas, novas e modernas, a .....

**65\$**

TAILLEURS DE LAIN agorá, granité e outras, distintos e praticos, talhe alfante, forrados de seda, a .....

**135\$**

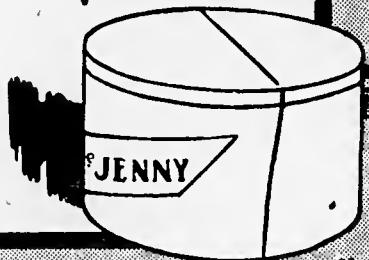
MANTEAUX JENNY, de lains modernas e exclusivas, modelos de grande voga, forrados de setim esmalte e tafetá, a .....

**170\$**

VESTIDOS DE PARIS, de lan ou seda, com garantia de modelos únicos, desde .....

**250\$**

E muitas outras peças a preços excepcionalmente reduzidos.



**S. PAULO**  
**R. B. de Itapetininga, 265 e 273**  
**Filial RIO**  
**Rua do Ouvidor, 135**

## la scuola moderna

IL PROFESSOR LOSAI — Quest'oggi, miei cari ragazzi, ci occuperemo, indovinate un po' di che cosa? Ve lo do in mille.

L'ALLIEVO CARAPOLLI — Di Zoologia.

IL PROFESSOR LOSAI — No, di zoologia, no, perché da ieri sono diventato vegetariano (*ride ignobilmente della sua faccia*). Ci occuperemo, invece, dell'arte, di questo prodotto, cioè, dello spirito come attività estetica. E tanto per cominciare, rivolgerò una domanda facile all'Allievo Carletti. Allievo Carletti, di che male soffreva il celebre pittore Guido Reni?

CARLETTI — Di mal di cuore.

IL PROFESSOR LOSAI — No.

CARLETTI — Di mal di fegato.

IL PROFESSOR LOSAI — Ma no, pensaci bene! Non lo sai? Ebbene te lo dirò io: di mal di denti. Infatti, di qualunque male soffrissi, si trattava sempre di qual d'Reni. Non ti sembra?

CARLETTI — E' vero, maestro. Grazie, oh, sì grazie di avermi istruito in proposito. Per mettere che pronomi un solenne encomio al vostro indirizzo?

IL PROFESSOR LOSAI (*tu singolare*) — Volentieri.

CARLETTI — Dove abitate?

IL PROFESSOR LOSAI — Via Celso Maria Garatti, 21.

CARLETTI — E allora, eccolo... Via Celso Maria Garatti, 21 è un magnifico recapito... Ho pronunciato l'encomio al vostro indirizzo.

IL PROFESSOR LOSAI (*commosso*) — Grazie, Carletti. Siedi pure. Ed ora, sentiamo l'Allievo Carapolli. Carapolli, alzati su: che cosa ha fatto Giuseppe Verdi dopo aver scritto il Rigoletto?

CARAPOLLI — L'Aida.

IL PROFESSOR LOSAI — No.

CARAPOLLI — Il Trovatore.

IL PROFESSOR LOSAI — No.

CARAPOLLI — L'Otello.

IL PROFESSOR LOSAI — No.

CARAPOLLI — E che cosa ha fatto allora?

IL PROFESSOR LOSAI — L'ha portato all'editore. Ma andiamo avanti: che cosa ha scritto Riccardo Wagner?

CARAPOLLI — Molte opere, fra cui una che sembra Sifal.

IL PROFESSOR LOSAI — Come sarebbe a dire, che sembra Sifal?

CARAPOLLI — Sì, professore "Par... sifal".

IL PROFESSOR LOSAI — Buissimo. Mettiti pure a sedere, Carapolli. Sentiamo ora, Zimparelli, perché ogni lavoro scritto sulla Divina Commedia cola grosse gocce di sudore?

ZIMPARELLI — Perché è un lavoro su... Dante.

IL PROFESSOR LOSAI — Sono molto soddisfatto di te, Zimparelli. Ed ora un'ultima domanda e vi mando tutti a casa. Allievo Mirloni, che cosa sai degli antichi scrittori e filosofi greci?

ZIMPARELLI — Crate e Foc...

IL PROFESSOR LOSAI — Vorrai dire Socrate e Sofocle.

ZIMPARELLI — Appunto: Socrate e Sofocle.

IL PROFESSOR LOSAI — E dimmi un po': perché gli allievi di Aristotile appartenevano tutti a persone sentimentali?

MIRLONI — Perché erano per... i... patetici.

IL PROFESSOR LOSAI — Basta, così; ci siamo abbastanza coperti di fango e di vergogna, per quest'oggi (*esce gravemente dall'aula a cavallo d'un piccione*).

GLI ALLIEVI — (*escono tutti suonando mandolini e "tamtam" mena i più poveri che si acccontentano di suonare un solo "tam"*).

IL BIDEELLO — (*entra per dare il "Finis" ma vedendo che tutti se ne sono andati viene colpito da un attacco di "beri", ma lotta eroica un po' più leggera del "beri beri" conosciuta anche con il nome di "romito prieto" o febbre gialla, e che miete ogni anno centinaia di vittime fra i buoni indigeni della Nuova Guinea*).

**COLCHOARIA "GUGLIELMETTI"**



**COLCHÕES, ACOLCHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR**

*Antonio Guglielmetti*  
 RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

**CALZATURE**  
 SOLO  
**NAPOLI**



## i due gentiluomini vis - á - vis

— Non ho più niente da aggiungere, barone! — esclamò severamente il Conte di Musacche-Elbal, dopo aver tacuto per un quarto d'ora di seguito.

— Non ho altro da dirvi! — confermò per suo conto il Barone, che da un quarto d'ora manteneva eguale silenzio.

Dobbiamo chinire, ai nostri lettori che, pur non profferendo motto, i due gentiluomini avevano occupato i rispettivi quarti d'ora squadrandosi da capo a piedi con malecelato furore e disprezzo.

— Non occorrono parole per stigmatizzare il vostro contegno, Barone!

— Il mio silenzio è per voi troppo eloquente, Conte!

— Ed il mio ostinato mutismo è il più chiaro linguaggio da usare nei vostri riguardi!

— Il tacere è bello, in certi casi, e un bel tacere non fu mai scritto!

— Il silenzio è d'oro, ed al posto... a caval donato non si guarda in bocca.

— In ogni caso, questo mio mutismo suona per voi disprezzo!

— Se il vostro suona, il mio canta; è cantore, Barone!

— Il mio è... *Marchiare*, Conte!

— Il mio è anche *farista ca lucire, funico funicola, partono e bastimento!*

— Il mio sil uzio è *Bella Romanina, e Settembre sotto la pioggia!*

— Maledizione!... Mi avete vinto, Barone... Dovremo dunque scendere sul terreno?...

— Voi non avrete nulla in contrario, suppongo.

— Preferirei, se lo permettete. Voi permettete?...

— Tra gentiluomini si permette. Avete il mio nulla osta, Conte.

— Anzi! scendere sul terreno, monterei al secondo piano, interno C.

— E' un'idea, Conte. Il terreno, effettivamente, a causa dei giardini, è sempre infestato da zanzaroni, lucertole, topi, insetti assortiti e molesti...

— E' inoltre buio, umido, tetto...

— Spesso causa di malattie, infezioni, dolori reumatici soprattutto.

— ... Polmoniti doppie, tal volta, egregio Barone!

— ... Triplici decessi, e funerali imponenti, caro Conte!

— Sarebbe insulto per due gentiluomini par nostri, trovare una morte così ingloriosa per questioni private, non vitali, a prescindere dal fatto...

— ... Non interessanti soprattutto la nazione, né di risonanza mondiale...

— Meglio è vivere, respirare, agire, caro Conte!

— Quello che non osavo suggerirvi, egregio amico.

E i due fieri antagonisti si allontanarono, conversando affabilmente del più e del meno.

LUCIANO MARRANO

## r e t t i f i c h i a m o

Valentino Baker, inglese, nacque ad Enfield nel 1825 e morì a Rell-el-Kebir nel 1887.

En colonnello dell'esercito inglese, poi passò come colonnello nell'esercito persiano, quindi ebbe il grado di maggior generale dell'esercito turco e, in fine, divenne generale dell'esercito egiziano.

Pare che Valentino Baker facesse delle regolari domande in carta bollata per essere assunto da questo o da quel governo in servizio in qualità di ufficiale. Alle domande allegava le referenze, e la documentazione dei posti precedentemente occupati.

Poi, con qualche buona raccomandazione riusciva sempre ad ottenere il posto.

In casa di Valentino Baker si svolgevano spesso dialoghi di questo genere:

— Dove andrete a passare l'estate?

— Beh, quest'anno non abbiamo ancora deciso. Se Valentino avrà un posto di generale nello esercito russo, andremo in Russia. Però si aspetta ancora la risposta dalla Francia, al cui governo Valentino ha fatto domanda per essere assunto come marescialle.

Naturalmente, nella testa di Valentino Baker c'era un po' di confusione.

Certe mattine si alzava e, distrattamente, si vestiva da generale dell'esercito turco, per esempio.

— Ma che hai fatto — gli chiedeva la moglie vedendolo — Ti sei vestito da generale turco e invece sei generale dell'esercito persiano.

Valentino Baker, al colmo del-

## Se hai prurito, non grattarti....



perchè l'unico risultato che otterrai è quello che la gente si burla di te, senza che tu senta un sollievo dall'insopportabile prurito di cui soffri. Infatti per curare la scabbia, il prurito e altre malattie parassitarie della pelle il più indicato è il Mitigal, rimedio di efficacia riconosciuta. Non dimenticare pertanto questo buon consiglio:

Se hai prurito, non grattarti . . . .



USA **Mitigal**

la confusione, correva allora a cambiarsi d'abito.

— Sempre così... — diceva poi la moglie scuotendo la testa, con aria di dolce rimprovero — Non ti ricordi mai a quale esercito appartieni.

— Che ci posso fare? Del resto una distrazione può capitare a tutti — si scusava Valentino Baker.

Dei grossi pasticci succedevano anche sui campi di battaglia, quando Valentino Baker era in guerra.

Una volta, per esempio, lanciò il suo cavallo al galoppo, e agitando in aria uno sciatolone, gridò alle sue truppe:

— Forza Turchia!

— Un momento! — gli gridò un ufficiale — ci dev'essere un equivoco. I turchi sono i nostri nemici!

Valentino Baker fermò il ca-

vallo e rimase per qualche momento perplesso.

— I turchi sono i nostri nemici? — chiese all'ufficiale — Ne siete sicuro?

— Eh! Altroché! — fece l'altro.

— Ma allora — chiese Valentino Baker — si può sapere noi chi siamo?

— Diamine! — esclamò l'ufficiale — Siamo le truppe persiane.

Valentino Baker consultò rapidamente alcuni suoi appunti.

— Già — disse poi, — non me ne ricordavo, perchè solo da pochi giorni sono stato assunto in qualità di colonnello dell'esercito persiano.

E lanciando di nuovo al galoppo il suo cavallo, gridò con perfetta indifferenza:

— Forza Persia!

L'IMPARZIALE

**IDEA**

?

**V E N T R E - S A N**

**LA SALVEZZA DEI SOFFERENTI**

Il VENTRE-SAN è la salvezza di tutti quelli che soffrono dello stomaco, del fegato e degli intestini.

Si trova in vendita in tutte le Farmacie e Drogherie.

Alle donne che mi domandano, a distanza di tempo (magari di pochi giorni soltanto), "come le trovo", io rispondo con una mezza domanda, così: Come potrei dire?...

— Ingrassata?... — mi suggeriscono col terrore chiaramente dipinto in volto.

E io capisco che devo rispondere "tutt'altro", per farle felici. Il sistema ha valore per il caso opposto, cioè se mi chiedono trepidando: "Dimagrìta?...".

Purché non dica la verità, le donne mi apprezzano.

In fondo, a voler capovolgere le cose, i personaggi del fum non sono altro che persone che vanno al cinematografo per vedere, dall'altra parte dello schermo, noi spettatori. E certo anche loro si lamenteranno perché lo spettacolo non è interessante per niente, perché vedono su per giù sempre le stesse faccie, perché la sala è troppo buia, e soprattutto, perché immaneabilmente va a finire che il giovanotto e la ragazza bionda dall'ultima fila di poltrone si baciano.

#### LETTORE

Il mio più grande amico, perché si interessa a quel che dico io, senza pretendere che io mi interessi a quel che dice lui.

Sono belli quei grandi negozi pieni di commesse carine e rallegrati da una musicchetta veloce. Ieri il radiogramografo cantava: "E' stato tanto breve il nostro amore, come un fiore che sfiorì; una commessa bionda aveva gli occhi azzurri pieni di sorrisi e io dovevo comprare la carta igienica. Comprai invece un fiore di stoffa e solo a casa mi accorsi dell'errore."

#### IDILLIO

Una prova generale, cui non sempre fa seguito la rappresentazione.

Sentite la novità. Pare che l'incompostezza stagionale di alcuni fenomeni atmosferici sia prodotta dalle onde della radio. Perciò qualche volta non ci si raccapezza se sia estate o autunno, inverno, o primavera. Le tempeste poi, pare che siano estremamente favorite dalle emissioni.

Deve essere vero perché ogni volta che apro la radio in famiglia, ne scoppia una.

#### DONNA

Monello che piange e pesta i piedi per avere la pelliccia, invece d'un giuoco di birilli.

# ort ic a r i a

Molti giornali hanno riportato una curiosa notizia, trasmessa da Basilea; secondo la quale un missionario dell'Africa centrale avrebbe assicurato che uno stregone indigeno curerebbe con successo la malattia del sonno, che fa strage fra i selvaggi di quella regione, facendo loro ingerire... polvere di dischi grammofonici.

*Caro lettore amabile, ci credi o non ci credi? Da noi, le cose avvengono diverse, come vedi: e i dischi di grammofono fanno dormire in piedi.*

#### VITA

L'unica noia che non ci annoia.

E' così, ed è sempre stato così: quando due o più nazioni o gruppi di nazioni si tengono il broncio, le ipotesi sono due: o che facciano la guerra o che non la facciano.

Partendo da questo elementare ma profondo ragionamento, i giornali europei e

qualcuno degli altri quattro continenti stabiliscono un turno regolare: un giorno annunziano che la nazione A è pronta a fare la guerra alla nazione B, e il giorno o la sera successiva annunziano che non la farà. E la cosa va avanti per parecchi mesi.

In questo modo, è chiaro che qualunque decisione venga presa da una delle due nazioni contendenti, tutti i giornali potranno vantarsi di averla preannunziata, se non il giorno prima, il giorno dopo. Con un pó di accorgimento, vedete che anche il mestiere di profeta è meno difficile di quel che sembra.

Accade lo stesso, del resto, in qualunque avvenimento importante della vita e della politica. Quando esso è annunziato, potete essere sicuro di incontrare al bar o imbattevi in autobus con una dozzina di persone, ognuna delle quali vi saluta con un: "Te l'avevo detto io".

Dove e quando ve l'avesse detto, nessuno sa: né voi né lui.

I parrucchieri di lusso prendono a un certo punto la testa del cliente e la coprono con un fazzolettone bianco. E così signori seri, uomini d'affari, e commendatori con baffoni sembrano d'un tratto tante contadine.

A me non mi hanno mai messo in testa nessun fazzolettone, ma se ci provassero vorrei anche gli orecchini rossi, il seno finto, e il cesto con le ricottelle e poi incomincerei a fare danze paesane.

Il fidanzato della commessa del negozio di musica si trovò arrabbiatissimo nel negozio "Bubini e S. Tutto per le canzoni".

— Tutto è finito tra noi! — urlò alla giovane che era dietro al bancone.

La giovane commessa restò un poco sopra pensiero, poi, colta da un'idea improvvisa disse — Ma certo! "Tutto è finito tra noi!" fox lento di Murtiz e Cadlar! — e cominciò a cercare nel reparto di destra.

Al fidanzato della commessa del negozio di musica si iniettarono gli occhi di sangue. — Ho trovato la lettera! — ululò — So tutto su te e mio cugino Paolo!

Il viso della giovane e bella commessa si illuminò. — Ah! Allora non "Tutto è finito tra noi", ma "Ho trovato la lettera", one-step di Buccheroni e "So tutto su te e mio cugino Paolo, paso doble". — E si avviò al reparto di sinistra.

— Ma insomma, cosa vuoi fare? — Emise il giovane pallido come un morto.

— Ah, il celebre tango di Eduardo Niegro?

— Basta!  
— "Basta", la nota carionca?

— Uuh! Uuh! Uuh!  
— Beh, "Uuh!" è la orecchiabile fantasia alpina di De Balla...

— Sai che ti dico: Mi fai un baffo!

— "Mi fai un baffo?" Non conosco. Rumba forse? Ah, si la aspettiamo da Milano.

Egli poi si andò a costituire.

Aver fama, o almeno una certa notorietà, di umoristi, è un affar serio.

Devi essere pronto in qualsiasi momento a dirne delle buone, a far ridere il prossimo con uno scoppiettante fuoco di fila di freddure.

E questa è la condanna che ci fa fa tristi, irascibili, immusoniti, al cospetto di chi — per non essere umorista — può camminare allegramente e aver voglia veramente di dirne delle buone...

## l o j a s



— Questo giacchetto va bene. E adesso potreste consigliarmi un tipo adatto da portare al mare?

— Quel pignolo del nostro principale, signora: gliene saremmo tutti grati.

## pomeriggi di bonaccia

— Che idea, di farti tatuare sulle spalle l'intero racconto di De Amicis che s'intitola "Dagli Appennini alle Ande"? — disse il Cap. Snapp al gabbiere O'Connor, che, nudo fino alla cintura, stava procedendo alla sua semestrale pulizia, mediante un batuffolo di ovatta intinto nell'idromele. — Per le galbie e i pappafichi di tua cugina Onorio, ti sembrano letture da uomini queste?

**IDEA**  
**?**

—No davvero, comandante — annuise sospirando l'infame gabbiere. — Ma come rimediare ormai? Ecco l'errore di farsi tatuare quando si è troppo giovani e i nostri gusti letterari non sono ancora formati. Avevo tredici anni allorché subii questo tatuaggio e mi pareva che mai avrei desiderato di leggere altro che "Dagli Appennini alle Ande", o "L'infermiere di Tata"... Invece adesso... esecomi diventato un uomo... il sangue bolle, e so io quanto andrebbe meglio qualche racconto del Boccaccio, o qualche ardita poesia del Belli!

— Beh, pazienza — borbottò lo Sciacallo dei Mari scendendosi su un mucchio di cordami, accendendo la pipa e attirando a sé il vile O'Connor. — In mancanza d'altro leggerò questo... bisogna pur far passare in qualche modo questi lunghi pomeriggi di bonaccia, in cui le vele pendono inerti come camicette di donne cubane ormai vicine alla ventina, età in cui la donna dei tropici viene inutilmente offerta in vendita al prezzo di due stagnole e sette bottoni, eventualmente trattabili.

Egli si aggiustò sul naso gli occhiali di succo di balena e tosto una smorfia di repulsione contrasse il suo maschio volto bruciato dalla salsedine e dagli schiaffi dei creditori.

— Sangue di mille colubrine inchiodate e incruciate all'inglese! — esclamò. — Domando e dico se questo è il modo di rivincere la cordiale (seppure un po' enfatica) prosa del De Amicis! Gabbiere O'Connor, o tu intraprendi immediatamente una cura depurativa a base iodica e solforosa, o io ti do ai pescicani! Ma è stampa, questa? Centinaia

di formicoletti e comasbini, deturpano queste pagine, falsandone del tutto la punteggiatura, e di conseguenza la sintassi! Non ci si capisce niente!

— Sì padrone... pietà — balbettò il vandalo gabbiere. — Ma doveti tener conto che il testo fu ripreso da un'edizione popolare, i cui caratteri non erano certo... non erano certo... E poi il tempo inesorabile, nonché i frequenti attacchi di litterizia ai quali soggiaccio, hanno qua e là ingiallito le pagine, e...

— Non è tutto — replicò severamente lo Sciacallo dei Mari. — Qui il racconto "Dagli Appennini alle Ande" praticamente non esiste! Mancano i due primi capitoli, e manca il finale!

— Esatto... — balbettò il gabbiere O'Connor. — Ma voi sapete come questo racconto sia maledettamente lungo. Non ci stava: e così vogliate leggere quella riga fra parentesi, sotto il titolo... dev'essere un "Continuazione" — Per i primi due capitoli, leggere il fratello precedente... e'?

— Per l'intollerabile esecrabile di tua zia Ciellia! — sibilò il cap. Snapp. — C'è! E c'è anche un'altra riga fra parentesi in fondo alla schiena, che dice "Continuazione e fine: vedi fratello seguente". Cane di un infelice, che vuol dir ciò?

— Eravamo tre fratelli... — spiegò tremando verga verga l'ignobile individuo. — "Dagli Appennini alle Ande" ci piaceva enormemente a tutti e tre, e siccome era troppo lungo perché se lo facesse tatuare sulla schiena uno solo, ce lo dividemmo. A me toccò la seconda parte, mentre la prima è detenuta da mio fratello Giovanni Sofia O'Connor, oggi macellaio ad Anversa, e la seconda da mio fratello Filippo Assunta, che è guardiano di fari a Singapore.

— Così che io, volendo dedicare alla lettura questi lunghi pomeriggi di bonaccia — sibilò il cap. Snapp — dovrei spostarmi rapidamente da Anversa a qui e da qui a Singapore?

— Sì, padrone — disse l'inqualificabile gabbiere. — Ma potreste risparmiare un viaggio portando con voi la seconda parte, e cioè me. Vi leggete Giovanni Sofia ad Anversa, e poi a Singapore vi leggete me e Filippo Assunta tutto di seguito. Va bene così?

Era troppo. Con uno spunto che nulla più aveva di umano, il cap. Snapp fece volar via la pipa di bocca all'infecundo gabbiere, e ci ordinò di immobilizzarlo. Quindi, praticate opportu-

Casa  Allemã

# Ultima Semana

## Grandes Remarções

# Liquidação

# Annual

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 162-190

**HYGIENE**

EVITE o perigo das infecções da pelle. Faça a barba em casa sómente com lamina Gillette Azul, a única rigorosamente aseptica.



**Lamina GILLETTE AZUL**



ne incisioni alla schiena di O'Connor, ne staccò le mutilate pagine del De Amicis, ne fece una pallottola e la gettò in mare. Né si sarebbe limitato a questo, se un grido della vedetta non ci avesse galvanizzati:

— Il vento! Si leva il vento!

Già noi ci abbandonavamo a danze di giubilo... ma di colpo le vele inspiegabilmente ricaddero e la nave ripionibò nella più completa immobilità.

— Miserabili! — gridò lo Sciacallo dei Mari, rivolgendosi

all'equipaggio in generale. — Chi è stato?

Vi fu un confuso palleggio di responsabilità, poi il calafato Morrison uscì arrossendo dalle fila.

— Tu, ancora tu! — sibilò il cap. Snapp. — Credi essere Enrico IV, che faceva queste cose nei bianchetti? Quante volte ti debbo dire che il moderno galateo non lo permette! Ai ferri, canaglia!

Enrico MAZZEI.

Per vestire veramente bene i bambini:

*Nella Città di Firenze*

R. 15 de Novembro, 49

FONE: 2-5994  
S. PAULO

## CRETONNES E LINI

Bianche e in colori  
Completo assortimento di biancheria da letto  
e tavola.

## CORREDI RICCHISSIMI

eseguiamo nella nostra propria officina.

## FINISSIMI RICAMI

a mano preparati con la massima rapidità.

## INLETES E SETINETTE

in colodi diversi  
da riempirsi con penne e piume.

# Casa Lemcke

São Paulo — Rua Libero Badaró, 303

Santos — Rua João Pessôa, 45-47

## GRATI & Cia.

SPEDIZIONIERI  
IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE  
Vapori in partenza nella prossima settimana:

PER IL NORD:

### Itaberá

Em 22. para: Rio, Victoria, Bahia, Mació, Recife e Cabedelo.

### Itapé

Em 22. para: Rio, Bahia, Mació, Recife, Areia Branca, Fortaleza, São Luiz e Belém.

### Afonso Penna

Em 22. para: Rio, Victoria, Bahia, Mació, Recife, Cabedelo, Natal, Fortaleza, São Luiz, Belém, Santarém, Obidos, Parintins, Itaquaiara e Manaus.

### Campinas

Em 23. para: Rio, Bahia, Mació e Recife.

### Herval

Em 23. para: Rio, Bahia, Mació, Cabedelo e Recife.

### Capivari

Em 24. para: Rio, Ilhéos e Aracajú.

### D. Pedro II

Em 24. para: Rio de Janeiro e Recife.

### Porto Alegre

Em 26. para: Rio, Victoria, Bahia, Mació, Recife, Cabedelo, Natal, Fortaleza, São Luiz, Belém, Porto d' Amazonas com baldeação em Belém.

PER IL SUD:

### Arataia

Em 21. para: Paranagua e Antonina.

### Itapuca

Em 23. para: Rio Grande, Pelotas e P. Alegre.

### Itapura

Em 23. para: Paranagua, Antonina, S. Francisco, Itajaí, Imbituba, Rio Grande, Pelotas e P. Alegre.

### Ararangua

Em 26. para: Rio Grande, Pelotas e P. Alegre.

### Macció

Em 26. para: Rio Grande e P. Alegre.

### Araraquara

Em 24. para: Rio Grande, Pelotas e P. Alegre.

Per altre informazioni:

### A SÃO PAULO:

RUA BOA VISTA 116

Telefoni:

2-39.90 — 2-39.95 — 2-60.31

Accettiamo merci fino all'antivigilia della partenza

### A SANTOS:

R. AMADOR BUENO, 217-sobr.

Telef.no: 2.3.5.1

## un particolare inedito su Lamartine

Non era più giovane Alfonso de Lamartine e aveva la gocezza al naso quando si recinse a scrivere il romanzo "Graziella" nel quale volva raccontare una sua avventura amorosa di quarant'anni prima, avuta in Italia con la figlia di un pescatore di Procida.

Impugnò la penna e incominciò: "A diciott'anni, la mia famiglia mi affidò alle cure."

Lamartine non aveva la memoria ferma e la sua storia d'amore con Graziella veniva raccontata secondo ricordi vaghi, imprecisi, così come baluginavano nella mente del feroce romanziere, giunto ormai nell'età sinodiale, visioni di mare azzurro, di occhi neri, di sole sfolgorante, di baci appassionati...

E lui scrisse:

"...ma quando seduto accanto a lei le prendevo una mano: quando, con l'ala della mia penna o con l'estremità di un canno di rosmarino toccavo leggermente le lunghe ciglia dei suoi occhi chiusi, allora ella dimenticava tutto..."

Ma Lamartine si guarda bene dal raccontare ciò che gli accade appunto in una di queste situazioni.

Insieme con Graziella se ne stavano seduti sopra uno scoglio nudo sull'azzurro ripido del mare di Procida, una bella mattina d'estate, a pescare. La ragazza era di cattivo umore perché non aveva preso alcun pesce; il francese, poi, era addirittura incapace in quell'arte, e sicché il cestino era vuoto con grave disappunto di Graziella che stava a guardare con invidia un ardente giovanotto paesano che pesava poco discosto e tirava su certi esemplari che erano una bellezza. Per non vedere quello spettacolo, la bella pescatrice aveva chiuso gli occhi, ed ecco che Lamartine, estratto dalla sua tasca un ramo di rosmarino che portava sempre con sé, incominciò a vellicarle le

lunghe ciglia dei suoi occhi chiusi.

Per un po', Graziella stette zitta e lasciò fare ma quello niente, continuava imperturbato a "sfronarli" le ciglia, fino a che, la ragazza annoiata fece un movimento per seneciare il ramo dello importuno, ma purtroppo, in quel movimento, la punta del ramo le andò a finire nell'occhio.

Apriti cielo!

# IDEA

# ?

— Imbecille, idiota, pezzo di fossa! — urlò Graziella con un occhio aperto e l'altro chiuso!

N'auto poco e me ceccavi!... Chiste sono scherzi d'o puorelle paese addò stai tu!...

— Ma Graziella mia, non ti arrabbidare, io ti toccavo leggerment le ciglia dei tuoi occhi chiusi perché tu dimenticassi tutto!...

— C'aggio 'a dimenticà? Che me stai seneciando? E vattenne!...

— Cara, non dirai queste cose, stai buona. Permettimi di vellicarti ancora leggermente!...

— Vai a vellicare a sòreta!... — gridò Graziella piena di sdegno, e un sonoro manrovescio piombò sulla guancia di Lamartine.

Questo episodio non figura nel romanzo "Graziella", ma noi vi assieniamo che le cose andarono proprio così e le parole del romanziere: "allora dimenticava tutto" significano che Graziella dimenticava di essere una ragazza paziente e ammolava sganaseni a tutto andare.

lo storico di turno

## le rondini

A scemi tornano le rondinelle,  
sotto le grandini dei casamenti,  
ed i lor stritoli, rivaci accenti,  
l'ore scrafiche fanno più belle.

Volan carrúcole, finché le stelle,  
ampi, non schiódino, gli occhi lucenti,  
sfrociando in fervidi, neri torrenti,  
appio le nuvole più turchinelle.

Poi sui comignoli, sulle cimose  
a picchio, scendono, come salette,  
e, alfin, seompárano nel picciol nido:  
mentre ne indigeno, men frettolose,  
due, tre — tra altissime serve piollette  
d'ombra — nell'ettore lanciando il grido...

CLARETTA WEISS



# piccola posta

**ABBONATO** - Anzitutto, siete un abbonato od uno sbafatore? Noi propendiamo per lo sbafatore, dal momento che dal nostro libro Cassa non ri-

**SPETTATORE** — Recarsi a teatro non è esclusivamente un passatempo. E' un dovere verso la propria educazione intellettuale. La bestiale frenesia per lo sport, che arriva a culminare nella paradossale interpretazione igienica di un atto semplicemente assistenziale, ha fatto dimenticare la necessità dell'educazione del senso estetico. Ma il bipede implume che preferisce, mettiamo, gli entusiasmi calcistici a quelli lirici, non fa che ripiegarsi verso la più stabile posizione di quadrupede da cui, una volta, si era sbadatamente sollevato. Quella sportiva è una tendenza ammissibile se intesa soltanto come ureparazione f.s.ca per più larghi e profondi captazioni e sviluppi d'ordine intellettuale. E non c'è educazione estetica più intensa di quella che può offrire il teatro. Insomma, se, per risanarvi il corpo, vi siete abbruttito quattro ore ad assistere ai calci altrui, "perdetene" qualche altra a risanarvi l'anima nella religiosa ascoltazione d'una lirica. Il pitecantropo era già un uomo sportivo quando Shakespeare, Leonardo e Wagner gli erano ancora molto lontani nelle fronde avvenirie del proprio albero genealogico.

**LUBRIFICANTE** — La cucina di un pubblico ritrovo che, dopo quel ch'è successo, usasse ancora l'olio "Sasso" nei condimenti, sarebbe immediatamente scartata dalla lista dei locali frequentabili dalle persone decenti.

**CARIOCA INDIGNADO** — Sae do camlho, trouxa.

**AVICULTORE** — E' vero: abbiamo parlato di certi galli in forma poco lusinghiera. Ma non c'è equivoco: si tratta evidentemente di quelli che hanno delle grosse partite di disinfettante a portata di mano.

**PALESTRINO** — La manifestazione a Lugli Cervo riuscirà senza dubbio imponente — sia perché Cervo la merita, sia perché le amicizie e le simpatie che circondano questo nostro connazionale sono innumerevoli.

**AMMIRATORE** — Anche noi abbiamo avuto il piacere di riabbracciare Ficarella, il quale è ritornato dall'Italia sempre entusiasta della sua arte e disposto come sempre al lavoro.

**COLLEGA** — Siamo informati che l'edizione commemorativa del "Fanfulla", che vedrà la luce fra qualche gior-

no, sarà imponente. Si figuri se c'è qualcuno che possa compiacersene più di noi!

**S. MARTINO** — L'affare del vino locale presenta degli aspetti interessantissimi. Ma noi vi abbiamo già suggerito la condotta più conveniente. Aiutare, secondare, nell'interesse del Brasile, le iniziative oneste — combattere, nel doppio interesse dell'economia brasiliana e dell'igiene pubblica, le turpitudini. L'indice più fedele e sicuro dell'onestà di una iniziativa sta nella base agricola sulla quale è fondata. Il vino si fa dall'uva — non dalle chiacchiere. E l'uva si fa dalla vite. Sono delle cose elementari — ma poiché si notano dei tentativi di manipolazione addirittura sfacciatati, è bene ristabilire i connotati della semplicità. Cinquecento viti, anche quando ci sono, non sono sufficienti ad abbeverare d'alcool l'umanità!

sulta alcun pagamento al vostro nome. E poi, come individuare le vostre caprole? Cambiando indirizzo, telefonate. Le notizie che vi riguardano, comunicatele. E anzitutto, pagate l'abbonamento. Non vi sembra il colmo piantare un chiodo persino nella nostra parete?

**PAR ELLO** (ma non è!) — Poi ti lamenti!

**DELUSO** - Pazienza, pazienza. Non passerà molto che ne vedremo non delle belle, ma addirittura delle bellissime.

**LETTORE INTERNO** — Per il libro di Francesco Pettinati, "O elemento italiano na formação do Brasil", potete scrivere a qualunque libreria — o direttamente all'autore, in rua Cons. Crispiniano, 29. La vostra decisione di acquistare quel libro va lodata, perché riteniamo l'opera del nostro collega estremamente utile e coraggiosa.

## agenzie matrimoniali



— Il marito che voi mi proponete ha delle pretese esorbitanti?

— Affatto! Solo esige che la sua futura consorte faccia le sue compere soltanto presso "A INCENDIARIA, esquina do barulho", dove vengono rispettate, più che altrove, l'eleganza e la modicità dei prezzi!

**AO MOVELNEIRO**  
A MAIOR E MAIS ANTIGA DO GENERO

TELEFONES :

2 - 3 4 7 7

2 - 2 2 1 4

COMPRA  
E  
VENDE  
TUDO

MACCHINE

DA SCRIVERE

MACCHINE

DA CUCIRE

CASSEFORTI

MOBILI

DI METALLO

ARCHIVII

APPARECCHI

RADIO

V A S T I  
ASSORTIMENTI

P R E Z Z I  
D'OCCASIONE

Quintino

Bocayuva n.º 43

# fuori spettacolo

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO  
MUNICIPALE



GINA CIGNA ha ottenuto ieri sera, al suo primo contatto con la platea paulistana, nell'attuale stagione lirica, uno dei più memorabili trionfi artistici della sua gloriosa carriera.

**wilson dos santos**  
**c u n h a**  
Il giorno 10 u. g. 1934, a Rio de Janeiro, il compl. anno dell'intelligente Wilson dos Santos, i nobilissimi acquisti fatti nelle d'Arte del Palácio das Arcadas, in Rua Quintino Bocayva, 54, la mostra del quadri del noto pittore Torquato Bassani.

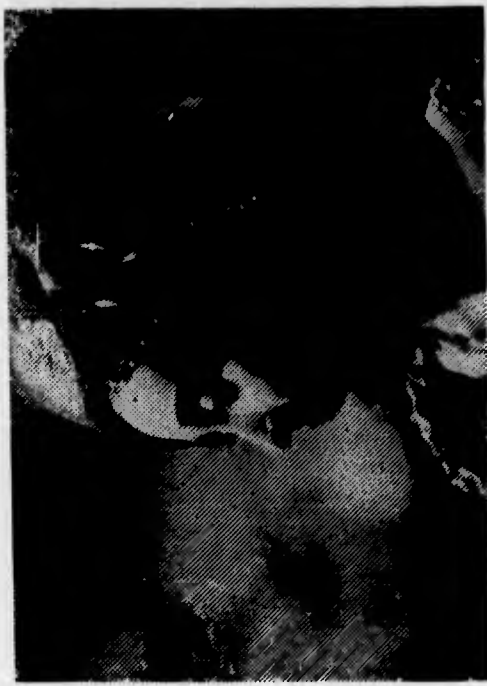
fusi da una tenue nota malinconica, che incanta l'osservatore.

Nel numero passato abbiamo pubblicato alcune riproduzioni di bei quadri; oggi ci limitiamo a consigliare a tutti

## PARTICOLARI DEL GRANDIOSO FILM "ETTORE FIERAMOSCA"



ELISA CEGANI



CLARA CALAMAI



## PALESTRA ITALIA

Significativo omaggio a Luigi Cervo — Il grande "banchetto di confraternizzazione" di domenica 27 corrente

Come i giornali già hanno largamente informato, il Palaestra Italia festeggerà il 27 corrente, domenica, il suo ventiquantesimo anniversario della fondazione con una imponente manifestazione alla quale concorreranno tutti i suoi innumerevoli associati. La manifestazione consisterà, come gli anni precedenti, in un grandioso banchetto, che avrà luogo, alle ore 12 del giorno 27, nell'artistico Salone dei Trofei dello Stadio palaestrino.

Quest'anno, certamente, la data, per il suo straordinario significato, sarà commemorata con inusitato entusiasmo da parte di tutti i soci e ammiratori della nobilissima società bianca-verde, la quale, al raggiungere questa tappa della sua lusinghissima e già gloriosa esistenza, può considerarsi soddisfatta degli allori colti nel percorso cammino.

### LUIGI CERVO

Le commemorazioni saranno rese ancor più brillanti dalla significativa e doverosa manifestazione d'omaggio che i palaestriani promoveranno, nella stessa giornata, a Luigi Cervo, il quale, com'è noto, fu il capo dei fondatori del Palaestra e colui che auspiciosamente scelse quel nome che doveva, con il passare degli anni, coprirsi di indimenticabili trionfi.

I palaestriani, di ciò non immemori, gli renderanno un commovente omaggio, il quale culminerà nell'inaugurazione di un suo artistico ritratto a olio.

Hanno già aderito a questa simpatica manifestazione, di cui è attivo organizzatore il collega Ragognetti, i seguenti signori: dott. Giovanni Minervino — Fratelli Zerlini — Niccolò Gallucci — Antonio Gallucci — Giovanni Scattamacchia — Giovanni Giannini — Comm. Francesco Pettinati — Cav. Rag. Alberto Bonfiglioli — Roberto Lagorio — Italo Adami — Lorenzo Cunaolo — Rag. Armando Rebecchi — Serafino Fileppo — Cav. Dott. Raffaele Parisi — Cav. Alberto Ferrabino — Giacomo Masetto — Rosario Caltabiano — Angelo Mastardrea — Domenico Mormanno — Cav. Uff. Elia Belli — Nicola Rollo — Gaetano Cristaldi — "Il Pasquino Cston'le".

Le adesioni a questa opportuna iniziativa si ricevono presso il sig. Ragognetti (tel. 4-1063), dalle ore 8 alle 12, sino al giorno 25 corrente.

Per le adesioni al grande "banquete de confraternização" che, come d'usanza, si svolgerà domenica, 27 corrente, nel Salone dei Trofei dello Stadio dell'Agua Branca, rivolgersi, sino a giovedì 24 corrente, alla Segreteria Sociale (tel. 5-1425) o al sig. Arthur Amato (tel. 3-2902).

**III salão internacional de arte topografica de**

lamento deste importante concurso: A este salão só podem ser admitidos trabalhos



Il giorno 10 in stesso luogo il compianto dell'intelligente bambino Wilson, adorado dagli d'istinti conigli sigg. Erue sto e d. Ignez dos Santos Cunha. Al grazioso Wilson i nostri più cordiali auguri.

**la mostra di torquato bassi**  
Fino a tutto Agosto, rimarrà aperta al pubblico nel Sa-

Il giorno 10 in stesso luogo il compianto dell'intelligente bambino Wilson, adorado dagli d'istinti conigli sigg. Erue sto e d. Ignez dos Santos Cunha. Al grazioso Wilson i nostri più cordiali auguri.

**la mostra di torquato bassi**  
Fino a tutto Agosto, rimarrà aperta al pubblico nel Sa-

de arte topografica de. p o i t u g a l

O "Gremio Português de Fotografia", está organizando o III Salão Internacional de Arte Fotografica de Portugal, interessante certame composto de duas exhibições successivas: a primeira em Lisboa e a segunda no Porto. Publicamos abaixo o regulamento, trazendo cada uma, no

## LE MODERNE INDUSTRIE DEL BRASILE



VISTA PARZIALE DEGLI STABILIMENTI FABRINI

Il nuovo edificio, specialmente costruito in via Iamose Molle per Automobili, Omnibus e Camions, mar- Raul Pompeia, 117, angolo via Padre Chico, a Villa ca "Serip" -- preferite nel mercato tra tutte le similari Pompeia. E' questa la Sezione delle Industrie dirette per le loro peculiari qualità che le rendono uguali alle dal sig. Gaetano Fabrinì, dove vengono costruite le congeneri di fabbricazione straniera.

Un'avvincente scena del bellissimo film, che sarà proiettato in prima esibizione lunedì, 21 corr., simultaneamente nelle tele dell'"Odeon" (Sala Rossa) e "Rosario".

verso e de forma b m legivo, o nome e endereço exacto do Con corrente, título, numero e pro cesso positivo empregado. Do la do da imagem apenas é consuti da a assinatura do autor.

3.º — Os formatos admitidos são todos os compreendidos entre um mínimo de 18x24 cm. e um máximo de 30x40 cm., margens incluídas. A dimensão máx. com margens lúcidas, não pode exceder 38x48 cms, e as fotografias não devem vir, em caso algum, coladas ou montadas. Não serão aceites as provas fora destas condições.

4.º — Todas as provas admitidas ao Salão serão montadas em "enches" especiais — pertencendo ao G.P. de F. — afim de não serem expostas. Estas montagens, em nada e sob qualquer aspecto podem prejudicar as fotografias.

5.º — O "formato" mais indicado para as provas a enviar, é o de 30x40 cm. (quero dizer, fotografias feitas, com ou sem margens, em papel 30x40 cm.)

6.º — As exposições só devem ser feitas por encomenda postal registrada, ou por entrega, contra documento, na sede do G. P. de F.

7.º — Toda a correspondência e envios deve ser endereçada, ao Gremio Português de Fotografia, Largo do Chiado, 12, 2.º, Lisboa (Portugal), e a data limite para a recepção das "provas", dos "direitos de inscrição" e dos "boletins de adesão", está fixada, com todo o rigor, em 10 de outubro de 1934.

8.º — Um Juri de admissão, composto de personalidades competentes, fará a escolha das fotografias que julgar dignas de fi-

gurearem neste Salão. As suas decisões serão inteiramente acatas.

9.º — As provas admitidas serão expostas primeiramente em Lisboa (novembro) e em seguida no Porto (Dezembro).

10.º — Nenhuma prova poderá ser retirada antes do fecho da Exposição.

11.º — A cada concorrente admitido, será ofertado um "Diploma Artístico", mas todos indistintamente, admitidos ou não, receberão o ratifego illustrado

12.º — O G. P. de F. terá o maior cuidado com todas as provas recebidas, mas não aceita qualquer responsabilidade sobre os danos, a que as mesmas estão sujeitas por feitos de transporte ou de exhibição.

13.º — Todas as provas serão levoadas, franco de porte, dentro do mês de janeiro de 1940.

14.º — Os casos não previstos neste regulamento serão resolvidos de acordo com o G. P. de F.

**NA HYGIENE INTIMA**  
"Salenex" é um antiseptico e poderoso preservativo das infeções, preferido pelas senhoras devido a sua absoluta SEGURANCA.  
Em massa transparente, sem gordura.  
Pecam folhetos explicativos a C. Postal 833, Rio de Janeiro.

**In memoria di**

# **Teofilo Nicola**



*Una delle più recenti e riuscite fotografie di  
TEOFILÒ NICOLA*

*Come abbiamo precedentemente annunciato, il 23 luglio u. s., colpito da repentino malore, si spense a San Paolo il nostro noto connazionale Teofilo Nicola.*

*L'Estinto era nato a Polignano a Mare, dove tra-*

*scorse la sua giovinezza, 42 anni or sono, da Giuseppe Teofilo e Angela Fascale Teofilo. Dopo aver preso parte alla Grande Guerra, Egli venne in Brasile, ove giunse il 22 Aprile del 1920.*

*Uomo forte e dinamico, lavoratore indefesso, animato da un non comune spirito d'iniziativa — Teofilo Nicola, che possedeva il carattere aperto, franco e leale peculiare alla gente mediterranea, presto s'impose nel commercio locale, salendo la scala della Vittoria con passo calmo ma sicuro.*

*Non è, come succede comunemente, in occasione del necrologio, che noi esaltiamo la figura dell'Estinto: già in una edizione del 1937 del nostro giornale, così noi commentavamo l'iniziativa e la vittoria di questo nostro ammirabile connazionale:*

“E' un fatto curioso che la categoria di connazionali osannata dalla stampa e consacrata dalla patacca, comprenda invariabilmente quei nomi di arrivati che hanno seguito il loro cammino ascenzionale attraverso determinati rami industriali, finanziari o agricoli. Quando il regnicolo ha raggiunto una vittoria che non sa del tradizionale “seccos e molhados”, della classica “tecelagem”, della superba “casa bancaria” e dell'agreste “fazenda”, sembra che il suo merito venga menomato. Insomma, si è stabilita una specie di gerarchia dell'attività, la quale ha per base, o meglio per più basso gradino, l'intellettualità in genere ed il giornalismo in ispecie — e per vertice la quadrupla categoria sulodata.

Ciò ha fatto sì che i giovani si siano tenuti sempre lontani dall'iniziativa nuova, originale e spregiudicata, da quell'iniziativa che largamente usata dal suo popolo, è stata la base della fortuna della più grande repubblica americana.

Nella nostra colonia, una proposta di attività differente da quella che ha portato all'agiatazza qualche dozzina di vecchi emigranti, è ritenuta prova inequivocabile di disordine mentale, e quando qualcuno afferma che alla ricchezza si può giungere attraverso l'arte, il giornale, il libro — il coloniale chiede con la massima precauzione due minuti di permesso e telefona ai pompieri.

Eppure, esaurienti prove dell'insussistenza di questa teoria in netto contrasto con i tempi dinamici in cui viviamo, non ne mancano. Qua e là, nella stessa colonia, si presentano dei casi e van sorgendo fortune che si basano su idee semplicissime ma che, appunto perché nuove e spregiudicate, riescono assolutamente incomprensibili al coloniale “ancien régime” ed al giovane che ne ha ereditato, con i sudati baiocchi, la mentalità.

Uno di questi luminosi esempi è giustappunto quello del nostro connazionale Teofilo Nicola: da un'idea quasi risibile, e certamente inaccettabile per le confinate vedute di buon senso coloniale, Teofilo Nicola è arrivato in pochi anni a quella vittoria per raggiungere la quale altri ha impiegato un trentennio di estenuante fatica ed avvilita economia.

Teofilo Nicola, meridionale osservatore, arguto, calcolatore, si accorse qualche anno fa che la locale abbondanza delle materie prime portava, come immediata conseguenza, al disprezzo per il rottame.

Vaghe notizie di colossali fortune e formidabili organizzazioni, formatesi altrove sullo sfruttamento di questo fatto a prima vista trascurabile, gli erano giunte all'attento orecchio. Ed un bel giorno si decise: aprì un magazzino ed iniziò la compra di materiale usato di ogni genere. Vetri, ferrivecchi, bottiglie, latte e mille rottami d'ogni categoria si ammucciarono ben presto nel suo deposito. Era tutta roba a prima vista disprezzabile, ma invece preziosa per determinati usi. Nicola ne operò sagacemente il traffico. Intensificò la compra, avarzò delle esigenze nella vendita, perseverò, vinse.

Oggi i suoi depositi, che rigurgitano sempre di mucchi di rottami vomitati dai numerosi camion che fanno il servizio dell'importante Ditta, alla quale appartengono, sono visitati continuamente da tecnici che vi cercano e trovano quella materia prima che altrimenti sarebbe con molta probabilità irreperibile e con tutta certezza più cara.

Abbiamo il piacere di additare alla Colonia lo sforzo di questo nostro connazionale, la cui attività, da una idea iniziale nuova e spregiudicata, ha saputo giungere alla vittoria, ed esortiamo i giovani a seguirne l'esempio, dedicandosi senza dannose reticenze allo sfruttamento di quelle idee le quali, anche quando nuove sino alla stranezza, presentino, oltre il vantaggio morale dell'originalità, chiare possibilità di successo.”

*Oggi che Teofilo Nicola è morto, ribadiamo questi concetti, salutandolo in lui il simbolo del lavoratore di nostra gente, audace ed all'un tempo tempestivo, tenace e infaticabile, che senza altri aiuti che le proprie braccia e la propria fede, senza chieder nulla a nessuno, riescono a farsi strada nella vita — e vincono, contro tutti gli ostacoli e tutte le avversità.*

\* \* \*

*Ai funerali, che si svolsero il giorno seguente a quello del decesso, comparve una vera folla di amici ed ammiratori, chiara testimonianza della stima e della simpatia di cui Egli era circondato, per le sue grandi doti di cuore e di carattere.*

*Gli intervenuti accompagnarono il feretro dalla rua Almirante Brasil, n.º 243, residenza dell'Estinto, sino alla necropoli della Quarta Parada, dove la Salma venne inumata.*

*L'Estinto lascia nel lutto inconsolabili per la immatura quanto irreparabile perdita, la Vedova, Donna Isabella Schena Teofilo, i figli minorenni José, Paolo e Angela, il fratello Gemaro, la sorella Maria e molti altri parenti.*

\* \* \*

*Il “Pasquino”, che era legato all'Estinto da salda e leale amicizia, si associa al profondo dolore dei suoi congiunti, rendendo omaggio alla Sua memoria.*



# sciocchezzaio coloniale

Trecho da chivota do correspondente de um dos nossos grandes cadânicos:

"Eis-me chegada as margens do Mar-Morto. Por mais que tenha indagado, não consegui apurar a data do fallecimento, nem se morreu de morte natural ou violada. Amanhã, salvo qualquer incidente, apor-tearei no Egipto, com as suas mumiãs, as suas gallinhas pharaoniens e as suas mysteriosas impacetrães, que ninguém conseguirã desvendãr. Por exemplo: como faziam para embalsamar as florestas? As mumiãs, são heas. Comprehendo. Mas as florestas?"

No entanto, Alexandre Manzoni, nas suas "Odes barbaras", dis-cussão elucidante:

Vereis as florestas  
embalsamadas...

Pucca aquafortada a minha cultura eston leado o Bardcker. Assim, na apreudi quo a Nilo tem cataractas. Se tivesse sabido isso antes, teria pedido ao meu amigo Dr. Busacca que me accompanhasse neste passeio. Teria assim oportunidade de realizar as suas nacionalissimas ope-rações. Teataria, por menos, amillo que ainda ninuacem tentou: resti-tuir a vista ao pobre Nilo. E eu daria um "tiro" jornalístico, que eco-aria na mundo...

Depois de amanhã estarei no golpho de Bannala, que à noite é sempre illuminada pelos bonuagmas feitos de artificio.

No tercen-feira alcançarei a mais alto pinaceto do monte Athos, assim chamado porque ali residia Porthos, um dos dois mosaqueiros contados por Cervantes, na "Jerusalem dos Francos Libertados".

Depois — for parte do meu itinerario — devo ir a Troja, à pro-cura da linda Helena e possivelmente deitar um bilhete de visita a eapadre Ulysses... Mas, por mais que tenha rebuscado na carta geographica, ainda não pude descobrir onde fica essa excomunaada terra. Não rá ella fiar, por mal dos meus peccados, no coração da Mongolia. Isso seria um canudo. Além do mais, fica-me fóra de mão".

O industrial Italo Adões, um encontro casual, indiou ao Dr. Rafael Parisi duas senhoras que passavam ao aleance das suas vias.

— Váia esta atriz, — disse o Italo Adões — parece tão ve-lha como sua mãe...

A senhora mãe, que possue um vido maravilhissimo, ouviu a últi-ma metade da phrase. E voltan-do se com um gracioso sorriso, indagou:

— Fala de mãe?

— Sim, senhora, — respondeu o Italo.

— Dizia que a senhora, apes-sar da idade, parece tão joven como sua filha!

Esta historia — embora a não pareça — é rigorosamente au-thentica. E passou-se em S. Pau-lo. Quem o garante é um conhe-cido financeiro, que não quer ver o nome divulgado.

Um surdo-mudo de nascença apresentou-se ao gerente de um dos nossos grandes bancos e en-tregou-lhe um pape, em que se lia:

— Preciso de um emprestimo de vinte contos de réis.

O banqueiro escreveu por baí-xo:

— Que garantias me dá?

O surdo-mudo, tambem por es-cripto, replicou:

A minha palavra!

Rafael Mayer e o Cav. Virgilio Galvan discutiram, em uma re-missão de banqueiros, sobre sys-temas monetarios

— Ha, ainda hoje, alguns pu-

vos banco civilizados — diz o Mayer — que usam conchas co-mo moeda.

— E? uma coisa commodissima — concorda o Cav. Virgilio Galvan — Vou-se a um restaurante, pedem-se duas dúzias de ostras, come-se o conteúdo e paga-se com as cascas...

Esta foi contada pelo indus-trial Virgilio I'ha em uma roda de amigos:

— A senna passou-se em uma sessão occulta, perante numero-sa assistencia. A medium era metralhada de todos os lados, com oronpitas mais ou menos insidiosas.

Em dado momento, uma senha-ra, que estava acompanhada do marido, perguntou:

— Quantos filhos tenho?

A videte respondeu, sem titu-bear:

— Quatro!

A senhora ficou encantada, pois realmente tinha quatro fi-ghos.

— Com mil bombas! — exela-mou o marido. — Esta ao menos diz a verdade. Vou tambem in-terrogala.

Passados alguns minutos, o homem levantou-se e pediu per-missão para fazer a consulta. Quando lhe foi concedida, a emo-ção atrapalhou-o e, não sabendo bem o que queria, fez a mesma pergunta da esposa:

E a medium, com o mesmo des-embargo anterior, respondeu:

— Dois!

O Lucilio Anconia Lopez adqui-

riu, entre os pintores indigenas, a fama de Mecenas. Nos seus poucos e brevissimos momentos de folga, frequenta os ateliers, compurece ás exposições, deixa-se seduzir pelos paisagistas, se-duz as suas inspiradoras e dá pa-receres e conselhos gratuitos a este e áquelle, mesmo que lhe não sejam pedidos. Em data re-centissima assistiu, como convi-dado, ao casamento de um pin-tor com a sua "modelo". No fi-nal da cerimonia, apertou calo-rosamente a mão do esposo, di-zendo-lhe algumas amabilidades. Depois, voltando-se para a espo-sa "modelo", exclamou:

— A senhora, tambem vestida, é muito bonita!

## Un alleato dell'alimentazione

Peso allo stomaco, mancan-za di appetito e mal di testa possono essere attribuiti. In molti casi, al cattivo funzio-namento dell'apparato dige-rente. Fra le glandole dell'ap-parato digestivo é molto im-portante il pancreas. Per aiutare la sua attivita, abbiamo ora un prodotto pratico — il Festan — che contiene i fer-menti necessari all'indispensa-bile trasformazione delle al-bumline dei grassi e degli idra-ti di carbonio.

L'ingerimento d'una pillola di Festan, dopo ogni pasto, dá come risultato una digestione normale. Evitate i disordini cronici dell'apparato gastro-intestinale, ricorrendo al Festan!

Festan é un prodotto Bayer.



— Todas as manhãs, pon-tua! ,dona Maricota?

— Agora hei de levantar certo, men bem! Teuho um relógio da Casa Oinegue, e é mais facil o mundo acabar que um relógio do Oinegue fallar!

CASA OINEGUE

Vende somente relógios

Lad. Dr. Falcão, 73

Phones: 2-7172 — 2-7140



HO BISOGNO DI  
COMPERARE UNA  
BUONA SVEGLIA



CHE TIPO DI  
"SVEGLIA" DOVRÒ  
SCEGLIERE?



VORREI UNA SVEGLIA  
SQUILLANTE, SOLIDA  
E GARANTITA



ELEGANTISSIMA, PERO  
CHE FOSSE ANCHEUN  
BEL REGALO



SI HO DECISO / COMPERO LA  
SVEGLIA "INVICTA"  
CHE DA PARECCHIO TEMPO  
SENTO DIRNE UN GRAN BENE

"INVICTA"  
SVEGLIA DI PRECISIONE  
IN TUTTE LE OROLOGERIE  
DI FIDUCIA  
Insistere sulla marca

## un vittorioso emulo di Gandhi

Trovi Chiarastella a tavola, davanti ad alcuni fagiani arrostiti, a qualche aragosta, a un paio di torte, a un pasticcio di maccheroni e a un cestello d'ananas tra spine di frutta seche e scatole di canditi.

— Ebbene? — gli dissi. — Simposiareo?

— Digiunatore, — mi rispose brevemente, a bocca piena.

Mi parve strano ch'egli facesse il digiunatore in condizioni così singolari e — diciamo pure — favorevoli; e non potei a meno di chiedergli:

— Novello Gandhi?

Accennò di sì col capo. Certo dovette leggermi in faccia la sorpresa insieme con i rallegramenti, poiché, ingoiato che ebbe un grosso boccone, si affrettò a darmi particolari circa la sua nuova impressionante qualità di digiunatore.

— Avrete letto nei giornali — mi disse — questa notizia: "Gandhi inizia un nuovo digiuno che poi interrompe in giornata". Da questo punto di vista io sono un piccolo Gandhi. Anch'io ogni giorno, subito dopo aver preso il caffè latte della mattina, inizio un digiuno che poi interrompo in giornata e precisamente verso le tredici, per ricominciare uno nuovo dopo un'ora circa e nuovamente interromperlo quando mi chiamano a cena. Ora sto appunto per iniziare il digiuno che va dalle quattordici alle venti.

Dalla strada saliva un clamore e voci di:

— Viva il nostro digiunatore!

— La folla, — mi spiegò Chiarastella brevemente. — Ha saputo che ho deciso di iniziare questo nuovo digiuno e mi applaude.

Con la salvietta al collo e la

forchetta brandita andò ad affacciarsi. La sua apparizione suscitò un uragano di applausi.

— Gloria al digiunatore nostro! — si gridava d'ogn'intorno.

Si reclamavano da lui poche parole. Chiarastella fe' cenno alla folla di attendere ch'egli avesse ingoiato un grosso boccone che gli impediva di parlare; e ingoiatolo bevve un sorso di vino, si nettò le labbra e disse:

— Amici!

Improvvisamente si fece un gran silenzio nella moltitudine.

— Amiri, — proseguì Chiarastella — continuo eroicamente questo mio digiuno, destinato a prolungarsi per interi anni, con tre sole interruzioni giornaliere.

— Evviva! — gridò la folla.

— Silenzio, — dissero molti.

— Lasciatelo parlare.

— Tale digiuno — aggiunse l'amico mio — consiste, come sapete, nell'assoluta astensione da ogni sorta di cibo e bevanda, sia di giorno, sia di notte, salvo nelle tre interruzioni giornaliere e qualche extra in caso di assoluta necessità d'ordine superiore quali inviti a rinfreschi, tè, merende *et similia*.

Non poté proseguire. Le esclamazioni, gli "evviva il nostro digiunatore!", gli applausi salivano alle stelle.

Quando fummo soli, quel grande digiunatore, sgranocchiando una coscia di pollo, mi disse:

— Sto andando avanti così da mesi.

— E' straordinario, — feci.

— Straordinario, — consentì Chiarastella.

E aggiunse in confidenza:

— Sono anche il detentore del primato mondiale di veglia prolungata.

— Davvero? — esclamai.

— Ma sapete — disse lui — che riesco a star desto per mesi interi di seguito? Sempre, s'intende, col sistema dell'interruzione in giornata.

— Questo va da sé.

— Mi regolo così: una mattina, quando decido di cominciare l'impressionante prova, mi alzo dal letto e comincio la veglia. Tra parentesi: mai cominciare la veglia la sera, prima di dormire. La interrompo di notte per dormire un'ora all'incirca e all'indomani la riprendo. Così son capace di andare avanti per mesi e addirittura anni interi, salvo, beninteso, qualche pausa notturna d'otto ore, battendo di gran lunga i "digiuni interrotti in giornata". Certe volte, poi, finisco una veglia, dormo e subito ne comincio un'altra.

— Tutto ciò è meraviglioso ed ha del fiabesco, — dissi.

E, dopo essere stato ad ammirare come in silenzio sgranocchiava pezzi di arrosto, mi congedai da quell'uomo straordinario.

ROBERTO LAGORIO



l'impurità del sangue  
provoca nei bambini  
vari disturbi come:  
Abbattimento. Malinconia.  
Eruzioni della pelle etc.  
il "Galenogal" RENDE I  
BIMBI SANI  
E FORTI

Não se illuda!

Sá com

**CINZANO**

se pòde fazer

um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE.

**POLVILHO ANTISSEPTICO "Granado"**

**BROTUEJAS ASSADURAS FRIEIRAS SUORES FÉTIDOS**

**Porque os insecticidas inferiores não se comparam com FLIT**

**FLIT**

FLIT é morte certa para os insectos porque consiste numa combinação de poderosos elementos mortíferos que não podem ser superados. Flit passou por provas os mais rigorosas, sendo conhecido o seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir Flit — e recusar todos os sucedaneos. O jacto de Flit não mancha e é inofensivo para as pessoas. Verifique si o soldadinho aparece na lata.

**Si a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT**

**OCEANIA**

**IMPRESA DI VIAGGI E TURISMO**

**FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI**

Italiani di São Paulo, di Rio de Janeiro e del Interno! Se volete recarvi in Italia o fare venire dall'Italia qualche parente o amico, l'"OCEANIA" vi offre biglietti nei più rapidi e migliori vapori, nelle migliori condizioni.

3. PAOLO — Rua S. Bento, 549 - Sobr. - Sale 1 e 2 - Pro simo al Largo São Bento - Tel.: 2-6787 - C. Postale 2817 - Indirizzo Teleg. "Pacatlan" RIO — Av. Rio Branco, 21-23.C. Postale, 524 - Tel. 23-5702

**MOVEIS E TAPEÇARIAS**

**CASA RAMBALDI**

Grande sortimento em dormitórios e salas de jantar dos mais modernos tipos

Finas Tapeçarias, Salas de Visita e Ternos Futuristas  
FACILITAM-SE OS PAGAMENTOS

**PASCHOAL RAMBALDI**

MATRIZ: Rua da Liberdade, 472  
Filial: A ITALO-BRASILEIRA Rua Quintino Bocayuva N.º 74

Telephone 2-1424 Telephone 2-7091

**SÃO PAULO**

**FERNET-BRANCA**

APERITIVO -- TONICO -- DIGESTIVO

**veñatomarme**

In piedi davanti al tavolo del suo studio Tryslab fissava la strana pianta nel cassetto di terra rossa; era una specie di cactus le cui bruciole tagliate simili a tentacoli s'innalzavano sul massimo soffio d'aria, quasi mostrando che lo guardava ed avvertendosi di più.

L'amico di Tryslab, fratello della sposa, si era installato accanto al bar nell'altra estremità della stanza e si scoloriva amar e gelato dal fatto che Tryslab non si sentisse disposto a dividerlo la cui gioia, costringendolo così a bere solo. Ambedue i giovani erano in abito da sera e i bottoncini d'oro dei loro speroni lucciavano con stillo nell'oscurità che invadeva a mano a mano la stanza.

Mentre si toglieva lentamente un guanto dopo l'altro Tryslab ritornava col pensiero alle ultime, penose ore; risentiva ancora il profumo della fragranza massiva di fiori che riempivano la chiesa, rivedeva il mormorio delle centinaia di amici, parenti ed invitati, il fruscio degli abiti di seta delle damigelle e specialmente la voce lenta e bassa del sacerdote mentre univa la giovane coppia nel sacro vincolo indissolubile.

E Tryslab si chiuse ancora una volta perché e come avesse perso la fanciulla che quella mattina stessa aveva visto unirsi a un altro. Tanto assillato si sentiva dall'incomprensibile creato che allo improvviso si trovò di fronte a un fenomeno mai sperimentato prima d'allora; si vide cioè per la prima volta come realmente era, senza ingiungimenti, e abbriviti al pensiero che altri potesse averlo scorto nella sua miseria morale senza che lui se ne fosse accorto...

Vanità e simulazione, queste erano state le sue armi per tanti anni che avevano finito col diventare i più salienti tratti del suo carattere; tratti così opposti alla natura franca e nobile di Elsa. Al momento in cui la fanciulla, quella mattina, si era eretta verso l'altare, Tryslab era stato assalito per lo spazio d'un secondo da una speranza bassa e ignobile che gli aveva procurato una consolazione momentanea; aveva creduto che l'estremo pallor di lei tradisse il fatto che il suo cuore era con un altro anziché con l'uomo cui stava per unirsi in matrimonio, ma ne era stato immediatamente disilluso quando aveva colto lo sguardo ardente e limpido a un tempo che Elsa aveva alzato sullo sposo. Perché lui lo conosceva bene quello sguardo per averlo

sentito per tanto tempo sopra di sé e aveva capito, ora, che lui non esisteva più nei pensieri di lei, che ogni speranza era perduta.

Ma come era accaduto tutto questo, che cosa li aveva separati?... Non c'era mai stata nessuna discussione fra di loro; nessuna differenza di opinioni, nessuna malattia aveva mai oscurato la loro reciproca affezione. E allora perché, come?...

**IDEA**

**?**

Continua di volte Tryslab era andato con la mente agli eventi degli ultimi giorni che avevano preceduto quell'improvviso, inesplicabile rovesciamento dei fatti ma la causa della irreparabile scissione gli rimaneva irrimediabilmente oscura. Elsa era un'incantevole creatura vivace, candida e soprattutto romantica. Le era piaciuto porre l'uomo che amava sopra un piedistallo e lui ne aveva accettato l'omaggio con tutta la maestà di un re. Era un incenso delicato quanto continuo quello che lei gli bruciava innanzi e Tryslab lo accettava come un omaggio dovuto. Idolatria tanto più deliziosa e irresistibile in quanto era offerta con tanta patetica sincerità. Elsa gli aveva attribuito tutte le qualità possibili e impossibili, tutti i doni naturali e innaturali, tutti i talenti, le virtù e le facoltà concepibili ed inconcepibili. E lui li aveva accolti come il deserto accoglie e assorbe la pioggia; senza dare in cambio né frutti né fiori.

Ritide la sera in cui aveva offerto ad Elsa d'innalzare accinto a sé sul piedistallo che essa gli aveva creato, offrendogli di diventare sua moglie. Com'gli era penoso, ora, rivivere la grazia che essa aveva spiegato

**URETHRALIN**

Pharmacia Romano  
LARGO DO PAYSANDU'  
O mais poderoso contra a  
**GONORRÉA**  
Producta da

**VIGNOLI**

**OTICA**

DE PRECISÃO

OCULOS  
DINCE NEZ  
LORÇNONS

DR J. VIGNOLI  
OTOMETRISTA  
UNICA NO BRASIL

RUA LIB. BADARO, 65  
S. PAULO

## Disoccupati

In tutti i luoghi vi sono individui che, non avendo nulla da fare durante il giorno, non si stancano e, come non sentano il bisogno di dormire, approfittano della notte per vagabondare per le strade, per formare gruppetti nei Caffè e sul marciapiedi e per turbare il sonno di chi lavora e ha necessità del riposo notturno. Di conseguenza, rovinano la propria salute, oltre a pregiudicare l'esistenza dei poveri mortali che menano una vita seria.

E' dovuto ad un insufficiente riposo notturno l'esistenza di tanti individui che, perdendo fosfati, diventano facilmente irritabili e colerici. Per lo stesso motivo, giornalmente si moltiplicano le vittime di disturbi nervosi di maggiore o minore gravità. Alle persone che diventano irritabili, inquiete, avviliti e pessimiste in conseguenza della perdita di fosfato e che non possono sopportare i rumori della via in cui risiedono, consigliamo la cura delle iniezioni di Tonofosfan, le quali sollevano lo stato generale, fortificando il sistema nervoso.

quella sera rivivere con la mente la delicata flessuosità del suo corpo, la leggiadria dei capelli naturalmente ondulati, la tenera e casta timidezza dei suoi sguardi e delle sue parole...

Gli aveva detto, fra le altre cose: "Sapete, il capitano Carruthers mi ha detto l'altro giorno che voi parlate spagnolo come un castigliano... Perché non me ne avete mai parlato? Ma ditemi, esiste qualche cosa al mondo che voi non conosciate?..."

Quell'idiota di un Carruthers, che cosa gli era venuto in mente? Quando lui non conosceva che quelle poche parole di spagnolo che quasi tutti sanno, qualche proverbio, qualche termine di danza... Ma ahimè, l'incenso dell'adulazione di lei era troppo dolce, troppo lusingatore, e Trysdale aveva accettato questo nuovo alloro che non gli spettava con la sua solita compiacenza orgogliosa. Poi, quella sera, avrebbe giurato (e ancora se ne sentiva sicuro adesso) che negli occhi di lei aveva letto un consenso pieno e spontaneo alla sua proposta. Ma il suo giovanile ritegno lo aveva impedito di dargli una risposta immediata, perché gli aveva detto sorridendo: "Domani sera al più tardi saprete quello che vi rispondo".

Trysdale aveva trascorso tutta la giornata successiva in una fida aspettativa della lettera promessa: ed erano le prime ore del pomeriggio quando l'autista di Elsa gli aveva portato quel bizzarro cactus nel suo vasetto di terra rossa. Nessuna lettera,

nessun messaggio, soltanto la targhetta di legno sulla pianta con un nome straniero, probabilmente il suo nome scientifico.

Il suo grande orgoglio, la sua vanità quasi patologica gli avevano impedito di recarsi personalmente dalla ragazza per chiederle una spiegazione e la sua decisione definitiva. Molti giorni erano passati senza che nessuna parola gli giungesse dalla ragazza e quando finalmente si erano incontrati a un pranzo dato da un comune conoscente, gli occhi di Elsa si erano posati a più riprese su di lui perplessi e interrogatori. Cortese ma duro come i diamanti, Trysdale non aveva voluto abbassarsi a chiedere spiegazioni attendendo quelle di lei: e poi, improvvisamente, con la rapidità caratteristica delle donne sensibili, Elsa aveva radicalmente cambiato il suo atteggiamento verso di lui diventando fredda come il ghiaccio. Da quel momento si erano allontanati sempre più l'uno dall'altra senza che egli fosse riuscito a capire di chi era la colpa e creando inutilmente una valida risposta alla rievocazione della sua vanità. Improvvisamente la voce dell'amico interruppe la sua meditazione.

— Ma che diamine hai, Trysdale?... Guarda me, piuttosto, che mi sono fatto un paio di migliaia di miglia per non mancare alla cerimonia! Avevo solo questa sorellina, e adesso non l'ho più... Beh, oramai non c'è più niente da fare che berei sopra, no?... Brevi anche te, questo ti solleva dal tuo malumore.

— Lasciami in pace, vuoi? — disse Trysdale alzando le spalle.

— Quando verrai a visitarci a Punta Redonda — proseguì l'amico posando il bicchierino sul tavolo — ti farò sentire del vecchio cognac che ti farà passare tutti i guai del momento, affinché questa porcheria che offri agli amici! Ma dimmi, che cos'è questo?... esclamò sorpreso indicando il vasetto di terra rossa — E' una mia vecchia conoscenza! Dove l'hai rubato questo cactus?

— E' un regalo di un amico — rispose impacciato Trysdale.

— Crescono a centinaia attorno a Punta Redonda, — proseguì l'altro — vedi, c'è il nome scritto sulla targhetta. Conosci lo spagnolo, tu?

— No, — disse Trysdale con un amaro sorriso per il ricordo che gli riportava alla mente la domanda — è scritto in spagnolo?

— Già. Gli abitanti di quel paese credono nel linguaggio dei fiori e per esempio, lo sai come si chiama questa graziosa pianta?... "Venatomarme": un nome molto poetico che tradotto nella nostra lingua vuole dire "Vieni a prendermi"...

F. PETTINATI

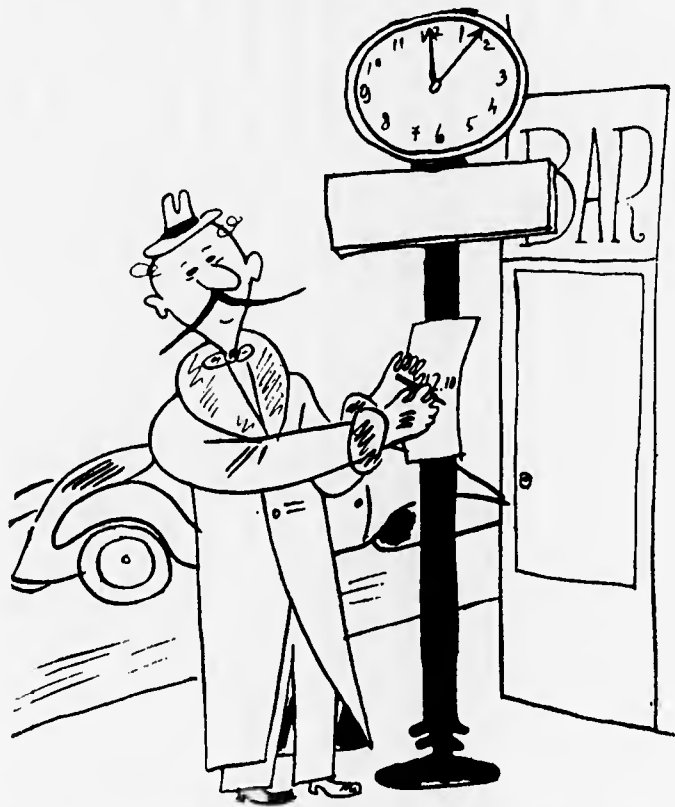


# SE IL MEDICO SERVISSE LE LORO REFEZIONI-



## -DAREBBE SEMPRE DOPO I PASTI UN CUCCHIAIO DI EMULSIONE SCOTT

il fesso d'oro



— Mi hanno detto che qui si piglia l'ora precisa, ma siccome lo orologio l'ho lasciato a casa, me la segno su un pezzo di carta.

# esporte em pilulas

Ahi vou eu... — O que se passou, passou — Venenozinhos — Phrases celebres — Pilula microscopica — Para fechar.

**T**omei céus! Tomei terra! A nossa penna começa, nesta semana amargurada, a cantar percevejo com lava de box! Somos intran-sigentemente, futebolisticamente falando, brasileiros até a me-dula dos ossos. Quem vos garante é o Quatroechi, o maior jornalista anônimo que n. e. n. dos tropicos colhe. Tome banda dos Bersaglieri! Tome banda do Fieramosca! Tome orquestras symphoniens!

Tará—rá—rá—chim—hmm!

No mesmo senlo em que vegetamos, havia outros jornalistas, que o utilitarismo da vida matou.

Suaum corda!

Agora o unico, o inatacavel sustenta sozinho a nota. Ali na batata Neuro, O Pimenta Netto morreu. O Sathiel foi "banqu. tendo" an-tropofagicamente. O Nage só faz dissenso. O Lido virou proprie-tario de jornal. O Jardim se enterrou de... "Dia". O Haddock virou conferencista de psychologia (?). O Villoldo só escrevi... com a ben-gala. Quem está sonhando? Não é só o

## QUATROCCHI

\* \* \*

### O QUE SE PASSOU?

**E**m Santos o Corinthians viu o mar com um binoculo. O Palestra, agora o unico primeiro collocado, gosou como muneia. Talvez amanhã... Mas isso não interessa. O que interessa é saber que o Santos ainda agora a dar desgostos a mio mundo... inclusive ao Cimento... desarmado.

\* \* \*

### UMA DO S. P. R.

**C**oitado do S. Paulo! Onde irá parar nesse caminho? Calê o Por-phyrio que não toma conta daquella joça e endireita tudo. Mais uma derrota... despertada... mais onra... enfim dezenas... E' ellos, os pontos, á tabella não voltam mais...

\* \* \*

### OS PORTUGAS

**Q**uando se viram frente a frente, as duas Portuguezas não se chei-raram bem.

— Tu cheiras a baralhan — disse uma.

— E tu a peixe espada.

E se engalfinharau.

Quem conta a historia direito é o Ratto, que enguliu tres pepinos em cinco minutos...

\* \* \*

### PIRASES CELEBRES

**A**ssim eu não continuo. Mais prosigo — *Correcher*...

— O que é que fomos fazer lá? Apanhar? — *Trindade*.

— Ela ha cada uma! — *Decio Pedroso*.

— Se tu não sou meia esquerda, e jogo como meia esquerda, o Decio... não é tecnico. — *Ficrotti*.

— Se eu não tomar as redeas daquillo, adios mis victorias. — *Porphyrio*.

— Nada ha como um dia depois do outro. — *Tarantino*.

— Estou satisfeito. Hoje não vejo ninguem. — *Adami*.

— Representarei tado o que fôr com a minha gravata vermelha. — *Lopes*.

— Amanhã iremos vêr os garbanços de perto. — *Minervino*.

— Cá — ca — ca dê a Portugueza Santista? — *Mundel*.

\* \* \*

### AMANHA

**A**manhã teremos: Palestra x Hespanha; Juventus x Ipiranga; Corinthians x S. P. R.; Portugueza Santista x Commercial. Quatro unicos jogos prestam nessa salada liguense: onde se vêem o Palestra, o Corinthias e o São Paulo...

## VENENOZINHOS

**O** collega venenoso publicou: O Salles nehon no campo da Santos, domingo ultimo, um lenço... sentimental do Salles. Mas só o desolve se o Garrincha pagar-lhe um "wiskey"...

\* \* \*

Quando o Elyseo soube do "veneno" que lhe despejamos sobre a innocua careca espumosa de raiva: — "Como é que essa gente consegue descobrir "segredos de estado!"

\* \* \*

O "illuminado" chamou o Zalli de... littorina. Elle que tira o "cavallo da chuva", porque esse nome não péga...

\* \* \*

Dois emu ntes caréas, Ramos — o Chiquinho e o Nêco dissentiam qual dos dois tinha mais... cabellos. O Cabelho que passava na occa-sião seismou e parou: — Estão falando mal de mim?...

\* \* \*

O Carlos Lopes é o representante do jogo a realizar-se domingo, em Santos. Mas... o que é que elle vai representar: o "permanganato" do Correcher ou o alambique de Taipas?

\* \* \*

O Restelli, invejando o Petrus e o Carlos Lopes, tambem metten-se a industrial de banquetes... Não se o vê mais por estas plagas porque está entretido na arrecadação... por cabeça...

\* \* \*

João Isia, o chefe-mór da torcida sampanhua, es á transformado um verdadeiro "muro de lamentações". Cada vez que o São Paulo perde, a torcida vai chorar as mangas no seu salão de barbeiro...

\* \* \*

Vae jogar domingo para o S. P. R. um elemento chamado Jesus. Será que o S. P. R. vai ser crucificado... pela segunda vez?

\* \* \*

Toda vez que o S. P. R. ganha, o Caetano De Domenico vai á praça do Patriarcha "chatear" a torcida palestrina. Essa torcida do-mingo ultimo esperou o De Domenico até meia noite... Excusamo-nos de dizer que o tecnico di ex di fesa cerrada não appareceu...

\* \* \*

Um jogador portuguez foi raptado por "gangsters" esportivos, segundo nos informa "O Sport", de Lisbon. Se a moda pega aqui no Brasil, iremos assistir muitos "racks" cujo tempo já passou, pedindo... para serem raptados!

\* \* \*

## "O ESPORTE"

**F**e z annos hontem (um anno só!) o nosso collega "O Esporte", brilhante matutino especializado que, no meio da descrença geral, surgiu para "abafar", como está "abafando"... "O Pasquino Coloniale" "porgo" no "contratello" seus melhores vetos de crescente progresso.

\* \* \*

## PILULAZINHAS

**S**o o Commercial vencer amanhã, o Campes garantiu que quem entrará nas comidas e bebidas é a turma do "Esporte em Pi-lulas".

\* \* \*

## PARA FECHAR

**E**sta é do Mundel: se o ensa foi para lá ("Pasquino"), porque o mundo não deve saber?

— Pois todo mundo lê o "Pasquino"...

MATRIZ  
AV. CELSO GARCIA  
N. 338-340  
FONE: 33518

Café Lourenço  
O ELIXIR dos ESPORTISTAS

FILIAL  
MOGY DAS CRUZES  
MERCADO MUNICIPAL  
45-46 FONE: 268



## evitare sempre le complicazioni

Il rag. Gondrano se ne stava presso la statua di João Mendes, allorché un robusto provinciale dai baffi rossi lo salutò cortesemente e disse:

— Sensate, signore... siete qui da molto, tempo?

— Una mezz'ora, forse, — rispose meccanicamente il rag. Gondrano. — Perché?

Ma quasi nello stesso istante si riprese, balzò in piedi, e aggiunse con voce alterata:

— O meglio no! Non voglio affatto sapere il perché! Non ce n'è bisogno! Buongiorno, arrivederci, auguri!

— Ma io... — balbettò sorpreso il provinciale dai baffi rossi, guardandosi impacciato la cravatta. — Mi dispiace se involon-

# IDEA

# ?

tariamente vi ho offeso... Volevo soltanto domandarvi se stando qui avete notato un signore alto e magro, vestito di nero, con un tic nervoso all'occhio destro... Si tratta di...

— Basta! — lo interruppe, quasi gridando, il rag. Gondrano. — Ma è inaudito! Siamo in una città di un milione di abitanti, sì o no? E voi proprio a me dovete rivolgervi! Mi vedete, e lae!, cominciate a scavarmi la terra sotto i piedi! Ma vi sbagliate! Io voglio vivere tranquillo! Non voglio impieci! Non ci casco!

— Non ci cascate... la terra sotto i piedi... ma signore! — protestò sbalordito il massiccio provinciale. — Voi che dite?

— Niente! — esclamò il rag. Gondrano. Da me non c'è da cavare niente. Io non voglio storie! Io ho famiglia, io non ho mai messo piede in tribunale da che son vivo! Fate quel che volete con il vostro signore vestito di nero, a ve lo faccia lui a voi, non vi conosco e rimane stabilito che non so niente!

— Un momento, — balbettò il massiccio provinciale. — Che diavolo state dicendo? Per vostra norma e regola, il signore di cui vi par'ava è un pregiato grossista di casami di seta! Avevamo un appuntamento qui

per un affare, e io ho fatto tardi, e mi premeva sapere se il comm. Pistelli se n'era già andato. Rendo l'idea?

— E con questo? — rilattò il rag. Gondrano. Da cosa nasce cosa! Pistelli o non Pistelli, io non c'entro ma vi posso dire che un affare di casami di seta, o di quel che volete, si sa come comincia ma non si può mai sapere come finisce. Già nel commercio oggi giorno ciascuno tende a fregare. Sorrisi, strette di mano, ma la verità è che o Pistelli la fa a voi, o voi la fate a Pistelli! E se il commendatore non è fesso? Se, accertosi della truffa, vede tutto rosso, afferra una accetta e vi manda al Creatore? Per carità! Vi ripeto che io non voglio impieci! Non voglio essere citato, per rispondere a domande come "Lo sconosciuto che vi abbordò presso il monumento a Mendes appariva in preda al nervosismo di chi si accinge a dare una solenne fregatura nel naso dei casami di seta? Notaste, nel suo cont'gno, alcunché di anormale? Perché non comunicate i vostri sospetti alla polizia?". No! Andatevene a infelliciarvi qualche altra col vostro Pistelli! Con me niente da fare! Niente testimonianze! Io...

Non finì. Qualche momento prima un signore alto e magro, vestito di nero, era sopravvenuto e aveva stretto affettuosamente la mano al massiccio provinciale. Dopo aver brevemente parlato fra loro concludendo con frasi mozzate di "Imbecille...", "Bisogna dargli una lezione!" i due si scagliarono sul rag. Gondrano e lo percossero con inaudito vigore fracassandogli le costole nella misura di due rotticelle contro una sana. Racolto su una barella improvvisata da alcuni pietosi, il rag. Gondrano rinvenne per dire in un rantolo:

— Non voglio... impieci! Nessuna... testimonianza! Io non c'entro! Passavo di là per caso... Ma non so niente, giro sulla testa dei mi i figli che non ho visto assolutamente niente!

GIOVANNI GIANNINI



— Io mi domando perché tuo marito ritarda tanto, oggi?

— Non ci capisco niente, mamma. Eppure gli ho telefonato che tu eri qui...



**Deverdo**  
Depurare il Sangue  
Prenda  
**ELIXIR DE NOGUEIRA**  
Cura la Sifilide  
e il Reumatismo  
In tutti gli stadi

**UM RECORD DE VENDA!**

**227 MACHINAS VENDIDAS EM MENOS DE 2 Semanas**

**NEW HOME (NOVO LAR)**

Unicos Distribuidores:  
**CASSIO MUNIZ & CIA.**  
Praça do Republico, 60 - S. Paulo — Rua do Comercio, 20-24 - Santos

*Polas!... Esqueci-me de comprar o Xarope "Queiroz"*

**CONTRA TOSSES, ROUQUIDÕES, BRONQUITES ETC.**  
**XAROPE ou PASTILHAS "QUEIROZ"**  
DE LÍMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

# Indicatore del "PASQUINO"

## MEDICI

**DOTT. PROF. A. DONATI** — Analisti cliniche — Dalle ore 14 alla 18 — Piazza Princesa Izabel, 16 (giá Largo Guayanazea) — Telef. 5-3172.

**DOTT. A. PEGGION** — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario — Cura della blenorragia acuta e cronica. Alta Chirurgia urinaria. Rua Martiniano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 16 — Telefono 7.3650.

**DOTT. ALBERTO AMBROSIO** — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Praça da Sé, 50-3.º piano — Tel. 2-0239 — Residenza: Rua Mello Alves, 334.

**PROF. DOTT. ANTONIO CARINI** — Analisti per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luis, 161.

**DOTT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

**DOTT. B. BOLOGNA** — Clinica Generale — Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 96-sob. — Tel. 5-3644 — Dalle 2 alle 4.

**DOTT. BENIAMINO RUBBO** — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9863.

**DOTT. CLAUDIO PEDATELLA** — Clinica medico-chirurgica — Praça da Sé, 26 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-5557.

**DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 16 — Consultorio: 12-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

**DR. E. SAPORITI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Part. — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

**PROF. DR. E. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

**DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie dei polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Vergueiro 267. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1056 — Dalle 14 alle 16.

**DOTT. S. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4646 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadelro Luiz Antonio, 755.

**DOTT. JOSE' TIPALDI** — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Cancro — Gonorréa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1316 — Cons. a qualunque ora.

**PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osped. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-8141 e 7-0207.

**DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4826.

**DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettrocitá Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9756.

**DOTT. OCTAVIO G. TISI** — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3664 — Res.: R. Consolação, 117-A-sob. — Tel. 4-3522.

**DOTT. RAPHAEL PARISI** — Av. Rangel Pestana, 1.362 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

**DR. ENNIO D'ALO' SALERNO** — MEDICO — Olhoa, ouvidos, nariz e garganta — Ex-interno do H. M. D., da Sta. Casa da F. M. P. — R. Cons. Chrispiano, 159-4.º and. (Predio Mappin) - Tel. 4-4243 - Resid.: Rua Dona Hyppolita, 100 (Jardim Paulistano).

## VETERINARI

**DR. GERMANO TIPALDI** — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo 13-3.º and. Tel. 4-1316.

## DENTISTI

**DOTT. GUIDO FANNAIN** — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con precedenza lora della consulta per Telefono: 4-2806

## DOTT. J. LIBERO CHIARA

Rua Xavier de Toledo, 46 (Palacete Aranha)

3.º piano — Sale 9-11

Orario: Dalle ore 14 alle 18

## AVVOCATI

**DOTT. ANTONIO CUOCO** — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8694.

**DOTT. DANTON VAMPRE** — Cause civili e penali — R. Barão de Paranaplicaba, 61-2.º — Tel.: 2-3328.

**DOTT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO** — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 6-A - sobr. — Tel.: 2-4656.

## ALBERGHI E RISTORANTI

**CAVERNA SANTO ANTONIO** — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4446 — São Paulo.

**RISTORANTE POSILLIPO** — Dove si mangia veramente bene — Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paolo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

## VARIE

**AO REI DOS FIGURINOS.** — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e ANNUNZIATO, (Rda São Bento, 302) tem sempre á venda os melhores figurinos editados nessas cidades. — No ANNUNZIATO, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero da Vogue, Harper Zazar, Feminina, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — ANNUNZIATO, tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.

Carnicelli

tailleur

Barão de Itapetininga  
n.88 sobre loja  
**Predio Itá**

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta oleo e graxina — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 o/o. — IZZO coloca no motor do seu automovel por \$08000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1 034 — Phone. 7-2892

Beva AGUA FONTALIS — Pura fin dalla sorgente — Telefono 2-5949 — Viaducto Boa Vista, 119-8.º piano — S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO  
L E T T I É R E  
470 - R. S. Bento -  
3.º andar (Proximo  
á Praça Antonio  
Prado) — Fone  
3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas, Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio Martinelli) — São Paulo.

## UFFICIO BANCARIO

(Fondato nel 1926)

TUTTE LE OPERAZIONI DI "CORRETAGENS" FINANZIARIE

JOSE' DE MAIO

Sconts di cambiali e "duplicatas"; Finanziamenti su merci di "lei", automobili, macchine Singer, Polizze Paoliste e di altri Stati, uniformizzate, ecc. Si comprano polizze dei Monti di Soccorso. Facilitazioni ai piccoli commercianti, industriali e funzionari pubblici. Compra, vendita e cambio di immobili in questa Capitale. Si fanno inventari e riscossioni, anticipando le spese. Sigillo e garanzia idonea.

RUA 11 DE AGOSTO, 26, 1.ª sobrelaja, sala 12 (unica)

VOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Sepl — Leciona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmonia historia da musica — Rua do Triumpho N.º 165 — 4-2804.

Calzature ?

Gallo ro



**ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.**

**A.B.S.A.**

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS  
SECÇÃO BANCARIA  
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramoes)  
Filial: SANTOS Praça da Republica, 46 Telephone 4874

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material electrico em geral — Concerto de qualquer aparelho electrico — lustres e Castiças — Lampadas — Rádios — Peças — Acessorios — Laboratorio de Concertos — Valvulas — GASTON GROSSO & CIA. — Rua Senador Paulo Egydio, 40 — Phone: 2-4557 — São Paulo.

V E N D O N S I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e l'odore di fragola. — Ricette per fare l'encocianina. (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi — Vini di canna e di frutta. — Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Estratto di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose — Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso familiare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI — Rua Paraizo, 822 — S. Paulo.

FABRICA DE MOVEIS "MACCHIONE" — Especialidade em: Armazões, Balcões, Vitrines, etc - Reformas de Moveis em Geral - Execução rapida e perfeita de moveis de qualquer estilo - Phone 5-2934 (Responde Carvoaria) — NICOLA MACCHIONE - R. Fred. Abranches, 151-159 (Sta. Cecilia) — S. Paulo.



## EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA  
CASA SPECIALIZZATA  
RUA LIBERO BADARO', 118 — TELEFONO: 2-2292  
SAO PAULO

**“Michelangelo”**

## a cidade em camisa...

Ironoclasta, por temperamento e educação, de todos os canons assentados nos abstraccionismos moraes, o meu amigo Anastacio é um convicto das realidades objectivas. Para elle pão, pão; queijo, queijo... Os sophismas a que se apegam os immoladores da Verdade, não e crêa, sem o manto diaphano da fantasia do "dandy" Exa, não o removem das puras fontes onde se desscenda a sua ansia de saber, penetrando as profundezas da alma humana.

Bem haja os temperamentos como o do meu amigo Anastacio, inimigo fidalga da technica rabulistica, da sophisticaria de advogados de porla de radrez... São felizes porque nem o fogo sagrado do patriotismo facil os incita aos grandes rasgos de generosidade, no acompanhamento aos grandes surtos de loucura collectiva...

Naquelle lamínosa tarde de um Junho frio, paradoxalmente quente, tive necessidade de aboletar-me num desses vehiculos collectivos que a cerebralissima Light & Power convencionou chamar de bonde quando, mais proposadamente, deveriam chamar-se area de Noé... E' desnecessario que diga aqui desta tribuna que a minha integridade physica não passou incolume da dura prova. Empurrado aqui, pisado acolá, empurrando, por minha vez, os que teimam em ser "pingentes" quando ha ainda lugares vagos na velha caçamba, consegui exprimer-me num cantinho, entre um cavalheiro sizudo, grave e circumspecto e uma maltrona de solidas banhas, mas com tendencia á flacidez com o decorrer dos annos. Para governo dos que me lêem, devo acrescentar que não sou gordo nem magro. Encarno perfeitamente o meu methodo de vida. Tanto ás vezes e não almoço nunca. Que quer a leitor? Sou parente de um "fuckir", invejado jejuador.

O bonde já attingia a rua da Liberdade quando... imagine com quem dou de frente: com o meu amigo Anastacio, intrepidamente expremido como eu no banco que dá costas ao motarreiro. A physionomia do Anastacio passava por todas as gammas do soffrimento humano. Ao seu lado se achava um cavalheiro de pernas alargadas como se o vehiculo lhe pertencesse inteiramente. Do outro, uma senhora com um endiabrado garoto ao colo. As travessaras do molete já haviam reduzido as calças do Anastacio em deposito de pó. O olhar supplice do meu amigo era um mundo de implorações.

Por minha vez, vi que o senhor grave, sizudo e circumspecto abria um vastissimo jornal, tapando-me a visão do incuarravel soffrimento do Anastacio. A ponta do jornalão coçava-me a ponta do nariz.

Eis que de repente senti o chapéu violentamente arrancado do alto da synagoga. Voltei-me irritado, esbarrando o nariz em pleno cheiro de tempero da senhora gorda. Mas nada vi. Outro jornal se achava aberto trepando nos minhas costas, subindo-me á cabeça, desmanchando-me a tradicional "pastinha", meu orgulho e minha pôse... O conductor, por sua vez, assustou-me com as pancadas energicas da cortez cobrança.

Entra-me pela narinas a dentro cheiro forte da fumaça de um charuto... do Lapa. Contenho-me para não tossir... mas eis que o cavalheiro grave, sizudo e circumspecto, sem nenhum respeito pela minha apurada hygiene e minha futura saude, cospe desbragadamente no chão. Não posso, porém, conter-me, que não ria: o meu amigo Anastacio sacode violentamente as calças... molhadas. O garoto ri. A excellentissima progenitora olha indifferente, mascara eppica e esphingetica, como se aquella desgraca fosse determinismo inelutavel do destino.

Faça um signal ao amigo Anastacio. Saltamos, depois de 30 minutos de soffrimentos incuarraveis, do vehiculo do poro. O bonde prosegue dois metros, quando tres campainhadinhas seguidas, fortes e rapidas, falo parar.

O conductor vem correndo ao nosso encontro, sacolejando a bolsa pejada de nickéis:

— Os srs. não pagaram, "cavalheiros". Eu tinha soldado minha divida para com a Light. Pelo olhar do Anastacio, vi que tinha feito o mesmo.

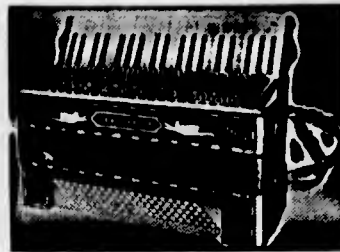
— Então?

Foi um relance. Como duas molas impulsionadas por mesmo instincto, não sabemos como, avançamos em unisono sobre o guarda do distico "cortezia obriga cortezia" e... quando o motarreiro já se approximava com a indfectivel alavanca em riste, saltando polavões dignos de um Cambonne, safámo-nos estrategicamente!

REPORTER X.

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOAO SARTORELLO  
Fabbriante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica é in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a

JOAO SARTORELLO, S. João da Boa Vista  
(Ferrovia Mogyana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

# Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

## PHARMACIA THESOURO

SOTTO LA DIREZIONE TECNICA

DI

PASQUALE LAROCCA

RUA ALVARES PENTEADO, 2-B

LA

# CONSERVADORA PAULISTA

ESEGUISCHE:

PULIZIA generale di edifici sfitti, in un giorno solo.

RASCHIATURÁ a mano o a macchina di pavimenti di leguo di qualsiasi tipo.

CALAFATAGGIO e inceramenti.

PULIZIA e DISINFEZIONE di piscine, in poche ore.

INCERATORI a domicilio, per 10\$000 al giorno.

ACCETTIAMO LAVORI PER M-  
PALTO O PER AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI MENSILI

OPERAI IDENTIFICATI

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 8-A - 1.ª sobr.

(Palacete Aranha)

TELEFONO: 4 - 5 2 2 5

## questa lieta novella vi dó

Per la centesima volta la mia lenza si slanciò gradatamente in avanti, si annodò, ebbe un contraccolpo all'indietro e andò a cadere una sessantina di centimetri più in qua del punto cui avevo mirato. Mentre mi accingeva con animo esacerbato a riavvolgerla udii una risatina benevola venire dalla staccionata che casteggiava la strada.

— Sentite, amico. — dissi allo sconosciuto che mi stava osservando — se proprio credete di saper fare meglio di me, venite qui e provateci voi.

Con sorprendente agilità la sconosciuta scavalcò la staccionata, venne verso di me e mi tolse la canna dalle mani, la fece ondeggiare delicatamente quindi scosse la testa in atto di approvazione.

— Ottimo strumento, signore. — disse — ma se mi è permessa farvi vedere... — E gettò la lenza. Il suo movimento fu piano, fluido, scorrevole; la lenza simile a un rotolo luminoso che si svolgesse, si slanciò in un bellissimo arco, si dondolò in aria per qualche istante e quindi scivolò all'indietro sul punto verso il quale tendeva da più di un'ora.

— Meraviglioso! — balbettai. — Come... come ci riuscite?

— Il polso. Tutto sta nel momento del polso. — Batté con l'indice allungato sul mio proprio polso dolente.

— Vedete: tanti imprimono al polso una scatta... voi dovete farlo "scivolare", ecco il segreto.

Pravai. Era proprio come aveva detto lui. Per quanto non perfetto come il suo, il mio movimento portò la lenza vicinissima alla mira.

— Sentite, — dissi — non ci ero mai riuscito prima di oggi... Perché non venite a pesca con me, qualche volta? Imparerai una quantità di cose, con un compagno come voi.

Sospirò profondamente e nella pronombra che stava scendendo mi parve di vedere due grosse lagrime scorrere dai suoi miti occhi azzurri.

— Mi dispiace, signore, — disse — ma non posso proprio. Vedete: non vado più a pesca, io.

— Con una mano come la vostra, non andate più a pesca?...

— No: non più, dal giorno in cui pescai nel laghetto della Trota Azzurra...

— Laghetto della Trota Azzurra? Mai sentito nominare.

— E' una lunga storia, — sospirò lo sconosciuto — e anche molto triste. Allora mi piacera moltissimo

andare a pesca. Mi recaro in tutti i luoghi e il mio nome era fra quelli dei soci dei circoli di pesca di ogni località, dalla Florida a Washington. Avevano persino dato il mio nome a una di quelle mosche artificiali che serrano da esca. Non c'è onore più grande, credetemi, per un amatore di questo sport.

## un' indimenticabile giornata di pesca

«Fu in uno dei miei frequenti ritaggi che scapersi il laghetto della Trota azzurra. Non è necessario vi dica in quale località, vi dirò soltanto che era la terra delle trote e dei galani, la vera Mecca dei pescatori. E proprio là che, per una combinazione, scopersi un laghetto sconosciuto al fondo di una valle boscosa. Nessuno dei miei colleghi mi aveva mai parlato, quindi fu con pochissima speranza di successo che mi sedetti sulle sponde delle sue acque torbide e ascre. Immaginate la mia sorpresa, perciò, quando appena gettata la lenza fui gratificato da uno strappo violento che mi percorse il braccio come una scossa elettrica! Per qualche istante rimasi sbalordito ma subito dopo, con tutta l'abilità e l'astuzia che anni di esperienza mi avevano insegnato, cominciai a giostrare con quella che era certamente una trota gigantesca.

— E lo era? — chiesi. Lo sconosciuto mi guardò cupamente.

— Lo era, — disse — e lo trassi a terra esattamente in "due" minuti, quando voi sapete bene che per una trota occorrono dai quindici ai venti minuti. E non è tutto: dopo una mezz'ora il mio cesto ne conteneva altre dodici e nello spazio di un'ora, il cestino, la bisaccia e il panierino della colazione pullularono di "tre dozzine di trote azzurre"!...

«Ora che mi guardo indietro, e che "so" la verità, mi chiedo com'è che non la compresi immediatamente. In quel momento invece, tutto quello che immaginai fu che il povero caso mi avesse fatto cadere su di un pezzo di Paradiso dei pescatori fin qui ignorato a chiunque. Cominciai a capire che c'era qualcosa di strano quando, avendo messo i piedi nell'acqua, osservai che era faticosissimo camminare sul fondo del laghet-

to; esso era quanto mai sdruciolero e lo sapevo perché, signore?... — Quando mi abbassai per comprendere la ragione vidi che esso era coperto — assolutamente coperto — di pesci adagiati uno sull'altro. E quei pesci — oh, signore quei pesci! — aspettarono, in fila l'uno sull'altro, "di esser presi dal mio amo"... Un singhiozzo spezzò la voce dello sconosciuto.

— Potete crederci e potete anche non crederci, — gemette — ma a un certo momento il piombo della lenza mi si perdette e quando lo tirai su per mettercene un altro, trovai che una trota penzolava all'estremità del filo avvolto strettamente attorno al suo collo. Quella trota, signore, si era decisamente "impiccata"!...

A questo punto il mio interlocutore rimboccò una gamba dei calzoni mettendo allo scoperto una cicatrice semi-circolare sul polpaccio.

— Questo — singhiozzò — me lo ha fatto una di quelle maledette bestiacce con un morso, quando tentai di uscire dal laghetto al momento in cui avevo pescato abbastanza per soddisfare la mia cupidigia: esse avevano cleruta attorno alle mie gambe un baluardo di solida carne di pesce, circondandomi in modo che non potevo più dare un passo. Due delle più grandi e robuste saltarono direttamente nella mia bisaccia e al momento in cui corrai si sbarazzarono dell'amo, altre tre ci si andarono a infilare su arredo impalate... E un momento più tardi ne trovai altre due grossissime infilate nei miei stivali! Avete capito, adesso?... Quelle bestie coleruo essere prese, erano stanche della vita e decise a finirlo. Tutti da quelle parti lo sanno e per questo nessuno ci va a pescare in quel laghetto, cosicché quando ci capita qualcuno che non lo sa, le trote dicentano semplicemente pazze: e non lo lasciano andare finché il disgraziato non le ha prese "tutte"!

— Così, — dissi io in tono canzonatorio — voi le avete prese "tutte" immagino: o no?...

Lo sconosciuto alzò su di me due occhi pietosi quindi indietreggiò lentamente verso l'oscurità che avanzava sempre più. La sua voce stanca e arcaica venne fluttuando verso l'ombra.

— No, signore, — gemette — non mi sono più allontanato da quei pesci. Mi hanno tirato giù con la forza della loro superiorità di numero... Laggiù nel laghetto della Trota Azzurra, signore, io sono amegato...

Tornai a casa. Immediatamente.

FRANCESCO GIANGRANDE

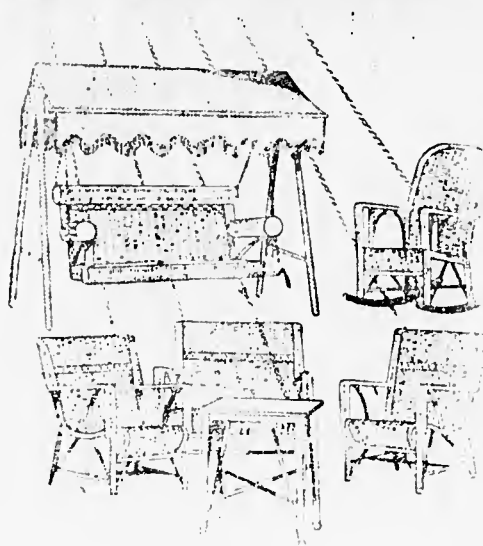


UNA NUOVA  
MATERIA  
PRIMA DI  
MAGGIORE  
BELLEZZA  
E RESISTENZA

**Q**UESTA è la grande novità che offre la Casa Flôr: mobili, ceste, "carrinhos", fabbricati con il materiale di moda — **FIBRAX**. Di moda, perché è nuovo, di moda perché è piú bello, e destinato ad essere sempre di moda, perché piú resistente. Visitate la nostra esposizione di mobili, bilance, giocattoli e di altri articoli, fabbricati con **FIBRAX**, giunco e vimini. La Casa Flôr vende soltanto articoli di fabbricazione propria e di qualità garantita.

Informatevi sul nostro sistema di vendite a piccole rate

# CASA FLÔR



S A N P A O L O  
ANTONIO FLÔR & IRMÃO  
Rua Libero Badaró N.º 653  
Telefonia: 2-6286  
Avenida Tiradentes N.º 282  
Tel.: 4-6252 - Cas. Post.: 3912

RIO DE JANEIRO  
CLAUDIO FLÔR  
Praça Tiradentes N.º 50  
Telefonia: 22-3703  
Av. 28 de Setembro N.º 19  
Telefonia: 48-3614